



Comune di Galliera
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 del 06/03/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000)

L'anno duemiladiciassette il giorno sei del mese di marzo alle ore venti, presso sala del Consiglio Comunale "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"- Piazza Eroi della Libertà,1 - San Venanzio di Galliera, si è adunato oggi il Consiglio Comunale in seduta di prima Convocazione, nelle persone dei

VERGNANA ANNA	P	BACCILIERI DIEGO	P
PIVA FEDERICO	P	ZANNI STEFANO	P
BELOTTI VALENTINA	P	VENTURA GIULIA	A
BARTILUCCI ROCCO	P	CALZONI MARZIA	P
GIOFRE' ROSALBA	P		
VACCARI SONIA	P		
SPETTOLI PAOLO	P		
RUGGERI TAMARA	P		
ANGELINI ERIKA	P		

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Galliera Vergnana Anna.

Assiste il Segretario Generale Dott. Fausto Mazza.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del vigente Statuto Comunale, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2 DEL 06/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 08/02/2017, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 71 in data 19/09/2016, con la quale:
è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 presentato dalla Giunta;
sono stati forniti i seguenti indirizzi e direttive per la formulazione del DUP in versione definitiva:
adeguamento delle previsioni finanziarie alla Legge di stabilità 2017;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 08/02/2017, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2017/2019;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 08/02/2017, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2017/2019;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2017/2019 e dei relativi allegati;

Atteso che la nota di aggiornamento è coerente con gli indirizzi e le direttive fornite dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 71 in data 19/09/2016;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 pervenuto il 23/02/2017 con prot. 1945;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Udita la relazione e le successive repliche del Sindaco Presidente, come riportate nel verbale di seduta;

Uditi gli interventi e repliche dei Consiglieri Zanni e Calzoni, come riportati nel verbale di seduta;

Con n. nove voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Uniti per Galliera: Consiglieri Baccilieri, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consigliere Calzoni),

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 6 del 08/02/2017;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.
3. con separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Uniti per Galliera: Consiglieri Baccilieri, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consigliere Calzoni), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



*Comune di Galliera
Provincia di Bologna*

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

**DELIBERAZIONE N. 2/2017
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000)

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 27.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Catia Pirani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 27.02.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Catia Pirani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GALLIERA

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017/2019

Aggiornato

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

	Premessa	4
1.	INDIRIZZI STRATEGICI	6
1.1	Linee programmatiche di mandato	6
1.2	Quadro normativo di riferimento	6
1.3	Le politiche di mandato	10
1.4	Gli indirizzi generali di programmazione	10
1.5	Le modalità di rendicontazione	11
2.	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	11
2.1	Obiettivi di Governo	11
2.2	Situazione Socio-economica	12
2.3	Parametri economici essenziali	16
3.	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	18
3.2	Risorse finanziarie	21
3.3	Risorse umane	26
3.4	Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica	32
3.5	Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	33
4.	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE	34

SEZIONE OPERATIVA –

PARTE PRIMA

	Premessa	39
1.	FONTI DI FINANZIAMENTO	40
1.1	Quadro riassuntivo	40
1.2	Valutazione generale sui mezzi finanziari	40
1.3	Analisi delle risorse	41
1.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	41
1.3.2	Trasferimenti correnti (Titolo 2)	41
1.3.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	41
1.3.4	Entrate in conto capitale (Titolo 4)	41
1.3.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	42
1.3.6	Accensione di prestiti (Titolo 6)	42
1.3.7	Anticipazione da istituto tesoriere (Titolo 7)	42
2.	INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	42
3.	INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	43
3.1	Debito consolidato e capacità di indebitamento	43
3.2	La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto	44

3.3	Nuove forme di indebitamento	44
4.	SPESA	45
	Programmi, obiettivi e risorse	45
	Missione 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	45
	Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	53
	Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	54
	Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	57
	Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	58
	Missione 07: Turismo	59
	Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60
	Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	61
	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	64
	Missione 11: Soccorso civile	66
	Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67
	Missione 14: Sviluppo economico e competitivo	72
	Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	73
	Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	74
	Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	75
	Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	75
	Missione 19: Relazioni internazionali	75
	Missione 20: Fondi e accantonamenti	76
	Missione 50: Debito pubblico	77
	Missione 60: Anticipazioni finanziarie	77
	Missione 99: Servizi per conto terzi	77
	Riepilogo generale della spesa per missioni	78
5.	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	79

PARTE SECONDA

1.	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	82
2.	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	86
63.	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	86
4.	PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI CUI ALL'ART.2, COMMI 594 E 599 DELLA LEGGE N.244/2007	87
5.	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	90

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo Documento Unico di Programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti Locali e fronteggia in modo permanente, sistematico e unitario gli aspetti organizzativi e strategici del mandato.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, dai quali discenderanno il PEG, gli obiettivi e le risorse da assegnare ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa, inoltre, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 25 maggio 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 26 novembre 2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista "Insieme per Galliera" emergono gli obiettivi strategici dell'amministrazione per il Comune di Galliera.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

La convergenza degli Stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica.

In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici elevati (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.

Tali parametri, infatti, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale.

E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale".

Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine

del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

L'andamento dell'economia mondiale nel 2015 è stato meno favorevole delle attese, come nell'anno precedente: complessivamente la crescita è scesa al 3,1 per cento, dal 3,4 del 2014. I paesi emergenti e in via di sviluppo hanno rallentato più del previsto.

La debolezza della domanda globale e soprattutto il calo dei prezzi del petrolio hanno esercitato pressioni al ribasso sull'inflazione.

Le incertezze sugli sviluppi in Cina e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno provocato turbolenze sui mercati finanziari globali, temporanee ma di intensità preoccupante.

La crescita del commercio mondiale è stata frenata dalla debolezza della domanda su scala globale e dal forte ridimensionamento dell'interscambio cinese.

L'indebolimento del commercio mondiale è proseguito nei primi mesi del 2016.

Nell'area dell'euro la ripresa è proseguita, grazie al rafforzamento delle componenti interne della domanda, che ha compensato la decelerazione del commercio internazionale.

L'inflazione si è tuttavia collocata su livelli nulli nella media dell'anno. La dinamica dei prezzi ha risentito sia dell'andamento dei corsi del petrolio sia degli ancora elevati margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati.

Nel 2015 l'area dell'euro ha continuato a fronteggiare tensioni significative, tra cui quelle generate dalle difficili trattative tra la Grecia e i suoi creditori internazionali e, nella seconda parte dell'anno, dalle preoccupazioni relative al settore bancario, acuite dai lenti progressi nel necessario completamento del progetto di Unione bancaria.

In un quadro caratterizzato da forti pressioni al ribasso sull'inflazione effettiva e attesa, il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con determinazione le condizioni monetarie, riducendo i tassi ufficiali ed espandendo il proprio bilancio.

Ulteriori misure espansive sono state introdotte in dicembre e nel marzo di quest'anno. Il programma di acquisto di titoli è stato ampliato nella dimensione e nella composizione; i tassi ufficiali sono stati ridotti; sono state introdotte nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine a condizioni estremamente vantaggiose, con l'obiettivo di sostenere l'afflusso del credito all'economia.

Legislazione nazionale

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanze 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016.

Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL.

L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali.

In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita, il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità.

Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale.

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.

La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF.

Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

Dopo tre anni, nel complesso del 2015 l'economia italiana è tornata a crescere pur se a ritmi ancora moderati (0,8 per cento). Il PIL resta tuttavia inferiore, per circa otto punti percentuali, ai livelli precedenti la crisi globale, superati invece in Germania, Francia e, seppure di poco, nella media dell'area.

La crescita è proseguita all'inizio del 2016; in prospettiva, il rafforzamento della domanda nazionale si confronta con una persistente debolezza del contesto esterno che potrebbe frenare la ripresa anche al di là degli effetti diretti sull'interscambio, determinando un rallentamento degli investimenti.

La produzione industriale ha ripreso a crescere ma è ancora inferiore di oltre 20 punti percentuali rispetto al livello del primo trimestre del 2008. Si sono riavviati anche gli investimenti delle imprese, pur rimanendo bassi in rapporto al PIL.

Con il progressivo miglioramento della congiuntura, si è ridotta la vulnerabilità finanziaria delle imprese. Il calo del debito e il rafforzamento patrimoniale hanno contribuito al graduale riequilibrio della struttura finanziaria.

Le aziende italiane hanno mostrato una tendenza a ridurre il proprio indebitamento e a fare ricorso prevalentemente all'autofinanziamento, mentre l'attività di investimento, sebbene in ripresa, resta ancora moderata.

L'espansione dei consumi delle famiglie iniziata a metà del 2013 è proseguita lo scorso anno e si è estesa a tutte le principali voci di spesa. Per la prima volta dal 2008 è tornato a crescere il potere d'acquisto, cui hanno contribuito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e le misure fiscali di sostegno ai redditi varate dal Governo nel 2014 e successivamente rese permanenti. Sia la spesa delle famiglie sia il potere d'acquisto sono però ancora al di sotto dei livelli precedenti la crisi globale, rispettivamente di circa sei e dieci punti percentuali.

La fiducia delle famiglie è decisamente migliorata. La quota di nuclei familiari che dichiarano di arrivare con difficoltà alla fine del mese è diminuita. L'incidenza della povertà resta elevata ma se ne è arrestato l'aumento, assai pronunciato durante la crisi economica.

La ricchezza delle famiglie è cresciuta. Si è rafforzata l'espansione delle compravendite di immobili, già avviata nel corso del 2014, anche per il miglioramento delle condizioni di finanziamento.

Con il ritorno alla crescita si è consolidato nel 2015 l'aumento dell'occupazione, che ha beneficiato degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato in vigore dall'inizio dell'anno e, in misura inferiore ma non trascurabile, della revisione della disciplina sui licenziamenti prevista dal Jobs Act. Le due misure hanno inoltre agevolato la ricomposizione dell'occupazione verso posizioni stabili.

A fronte della sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è sceso di 0,8 punti percentuali, rimanendo tuttavia su valori elevati.

Le retribuzioni contrattuali sono cresciute moderatamente. Dalla fine dell'anno circa un dipendente su due del settore privato è in attesa di un rinnovo del contratto nazionale.

Nel corso del 2015 l'inflazione in Italia è rimasta su valori storicamente bassi; è stata quasi nulla nella media dell'anno.

La competitività di prezzo delle imprese italiane è migliorata, grazie al deprezzamento nominale dell'euro, che si è tuttavia arrestato nei mesi più recenti.

L'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti è ancora aumentato. Il miglioramento è dovuto alla contrazione del deficit energetico derivante dal calo delle quotazioni petrolifere. Le esportazioni di beni sono cresciute più della domanda potenziale proveniente dai mercati di sbocco, confermando la capacità delle imprese italiane di competere sui mercati globali. Le importazioni sono tornate a crescere a ritmo sostenuto.

In presenza di un livello dell'attività economica ancora significativamente inferiore a quello potenziale, nel 2015 la politica di bilancio è stata moderatamente espansiva. Tenendo conto dei limiti posti dalle regole di bilancio europee, il Governo ha operato una significativa diminuzione del cuneo fiscale sul lavoro, parzialmente finanziata da misure di contrasto all'evasione e da riduzioni di spesa. Il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche è sceso dal 3,0 al 2,6 per cento del prodotto, riflettendo il calo della spesa per interessi. Il rapporto tra il debito e il PIL, pur frenato dalla riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro, è aumentato marginalmente.

Nel 2016 l'orientamento della politica di bilancio rimarrebbe espansivo. La manovra per l'anno in corso determina un ampliamento del disavanzo rispetto al suo valore tendenziale, soprattutto per il posticipo al 2017 dell'attivazione delle clausole di salvaguardia, che prevedono un aumento dell'IVA, e per l'abolizione della tassazione dell'abitazione principale. Nelle valutazioni del Governo il peso del debito sul prodotto diminuirebbe di 0,3 punti percentuali.

È proseguita l'azione di riforma volta a migliorare le condizioni dell'attività di impresa. Oltre agli interventi relativi al mercato del lavoro, sono state apportate modifiche alla legge fallimentare e alle procedure esecutive, che potranno ridurre i tempi di recupero dei crediti e favorire un più rapido e meno costoso riutilizzo delle risorse. Sono stati approvati la riforma generale della Pubblica amministrazione e il nuovo Codice dei contratti pubblici. Tali interventi possono gradualmente migliorare la qualità e l'integrità dell'azione pubblica.

Nel 2015 il miglioramento della congiuntura si è riflesso sull'attività degli intermediari creditizi italiani.

I prestiti delle banche si sono stabilizzati alla fine dell'anno e, per la prima volta dopo quattro anni, sono cresciuti nei primi mesi del 2016, sebbene in misura molto contenuta.

Nel 2015 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono ulteriormente migliorate, grazie all'avvio della ripresa economica e all'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria. Sono cresciuti i corsi delle azioni e delle obbligazioni societarie e si sono ridotti i rendimenti dei titoli di Stato e i loro differenziali di interesse con la Germania.

Legislazione regionale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012.

Il riordino territoriale si ispira a principi di razionale distribuzione delle funzioni, in base a criteri di unicità, semplificazione, adeguatezza e riduzione dei costi, ed è improntato all'individuazione della dimensione territoriale ottimale ed omogenea, per area geografica, per la più efficace gestione dei servizi al cittadino.

L'ambito è stato definito sulla base dei due criteri che la Giunta Regionale ha individuato quali direttrici principali per il riordino territoriale, ossia quello della coincidenza con il distretto socio sanitario e quello della salvaguardia di ambiti che comprendano almeno tutti i Comuni delle forme associative stabili esistenti, anche al fine di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza nell'organizzazione dei servizi pubblici.

Per il Comune di Galliera l'ambito ottimale è stato individuato nell'Unione Reno Galliera che comprende i seguenti comuni:

- Argelato
- Bentivoglio
- Castello D'Argile
- Castel Maggiore
- Galliera
- Pieve di Cento
- San Giorgio di Piano
- San Pietro in Casale
-

I comuni appartenenti all'ambito dovranno svolgere in maniera associata:

- le funzioni che saranno conferite dalla legge regionale ai Comuni, in attuazione del processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali;
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- almeno tre tra le seguenti sette funzioni fondamentali:
 1. pianificazione urbanistica e territoriale;
 2. servizi sociali;
 3. polizia municipale;
 4. protezione civile;
 5. gestione del personale;
 6. gestione dei tributi;
 7. sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Il Comune di Galliera, facendo parte dell'Unione Reno Galliera, ha ottemperato alle direttive regionali.

I comuni fino a 5.000 abitanti dovranno gestire in forma associata tutte le funzioni.

LE PROVINCE

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni.

La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal percorso di riordino delle funzioni amministrative ed al conseguente trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

1.3 – LE POLITICHE DI MANDATO

L'Unione dei Comuni Reno – Galliera deve continuare ad essere uno strumento al servizio delle nostre comunità. Nel quadro di ristrettezze, che si prefigura per gli anni a venire, l'accentramento delle funzioni e dei servizi appare l'unico modo per poter ottenere significative economie di scala e consentire quelle ottimizzazioni che potranno evitare, per quanto possibile, una riduzione dell'ambito di intervento nei servizi erogati dai comuni.

Va in questa direzione lo studio di fattibilità sul tema della fusione e/o del rafforzamento dell'Unione Reno – Galliera al quale ha lavorato un gruppo di lavoro intercomunale che ha recentemente presentato un documento di sintesi del lavoro svolto. In quella sede, che ha visto la partecipazione, ed il confronto, di maggioranza e minoranza, si è condivisa l'opportunità di avviare un processo di rafforzamento, del resto previsto e stimolato anche dalla Regione Emilia Romagna attraverso la Legge 21/2012 e la legge 12/2013, dei servizi gestiti in Unione.

Sono stati pertanto conferiti ultimamente i servizi alla persona (sociali e scolastici) comprensivi della cultura e dello sport.

Tale passaggio riorganizzativo consentirà ai comuni di far fronte più efficacemente alle difficoltà conseguenti ai continui tagli ai trasferimenti, di sviluppare progettualità su tutto il territorio omogeneizzando, nel medio-lungo periodo, i diversi regolamenti di accesso ai servizi, di rendere più flessibile la gestione del personale e a questo di specializzarsi.

E' molto importante gestire attraverso l'Unione Reno Galliera le seguenti funzioni e servizi:

- la Polizia Municipale
- il servizio intercomunale di Protezione Civile
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive - Progetti di impresa
- lo Sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio
- la Pianificazione Urbanistica
- l'informatica ed il CED
- la gestione del personale
- l'Ufficio statistico associato
- i Servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi (per sei Comuni)
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Cas e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori.

Dal 2008 ad oggi il mondo è profondamente mutato.

La globalizzazione economica (dalla fine degli anni '90) ha prodotto una trasformazione della competitività che non è più come prima (interprovinciale/regionale) ma è appunto mondiale.

La crisi, dal 2008, ha comportato la necessità di attivare politiche europee e nazionali cosiddette di "austerità" che hanno ridotto progressivamente la capacità di spesa dei Comuni, obbligato gli stessi a produrre forti economie di scala, a non poter contare sullo sviluppo anche professionale dei propri dipendenti/collaboratori che nel caso degli enti pubblici rappresentano un vero e proprio "core business" in quanto erogatori di servizi.

1.4 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) di dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il vincolo del pareggio di bilancio di competenza, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- migliorare e consolidare la gestione associata dei servizi attraverso l'Unione Reno-Galliera
- procedere al recupero di eventuali sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui, qualora se ne ravvisino le opportunità nel rapporto costo/beneficio;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;

- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di innovazione dei servizi comunali e del rapporto con l'utenza, soprattutto attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

1.5 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il Comune di Galliera sta elaborando già da diversi anni un controllo di gestione volto a guidare la conduzione dei diversi servizi comunali. Si continua a gestire il controllo di gestione come insieme di strumenti e tecniche in grado di fornire informazioni utili per comprendere meglio la realtà dei servizi e assumere decisioni più razionali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Obiettivi di governo

Gli obiettivi strategici dell'ente sono molto dipendenti dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Le misure che il governo intende perseguire "... operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia; sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli.

Per quanto riguarda più in specifico il Comune di Galliera, si analizzano di seguito le peculiarità che lo caratterizzano.

2.2. Situazione socio-economica Popolazione

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5.462
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		n°	5.439
Di cui:	maschi	n°	2.664
	femmine	n°	2.775
	nuclei familiari	n°	2.336
	comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 1.1. 2015		n°	5427
Nati nell'anno	n° ...37		
Deceduti nell'anno	n° ...66		
	saldo naturale	n° ...	-29
Immigrati nell'anno	n° ...212		
Emigrati nell'anno	n° ...171		
	saldo migratorio	n°	41
Popolazione al 31.12.2015		n°	5439
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
	20111,10%.
	2012 0,89%
	20130,87%
	2014 0,79%
	2015 0,68%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
	2011 1,40%.
	2012 1,35%
	2013 0,96%
	2014 0,81%
	2015 1,22%

2015	STRUTTURA POPOLAZIONE RESIDENTE							
	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	MASCHI	FEMMINE	FAMIGLIE ANAGRAFICHE	NUMERO COMPONENTI PER FAMIGLIA	CONVIVENZE	POPOLAZIONE IN CONVIVENZA
ARGELATO	9.799	9.844	4.852	4.992	4.320	2,28	1	5
BENTIVOGLIO	5.520	5.469	2.683	2.786	2.384	2,29	2	11
CASTEL MAGGIORE	18.036	18.231	8.790	9.441	8.267	2,19	10	89
CASTELLO D'ARGILE	6.549	6.550	3.313	3.237	2.744	2,38	3	28
GALLIERA	5.427	5.439	2.664	2.775	2.334	2,32	1	17
PIEVE DI CENTO	6.997	7.019	3.415	3.604	2.961	2,36	4	43
SAN GIORGIO DI PIANO	8.472	8.512	4.116	4.396	3.710	2,29	3	28
SAN PIETRO IN CASALE	12.095	12.202	6.026	6.176	5.347	2,28	3	26
UNIONE RENO GALLIERA	72.895	73.266	35.859	37.407	32.067	2,28	27	247

Tasso di natalità e mortalità dei Comuni dell'Unione Reno-Galliera

TASSO DI NATALITA' (‰)	2011	2012	2013	2014	2015
ARGELATO	8,93	8,46	8,21	7,98	6,31
BENTIVOGLIO	10,30	7,97	8,59	10,54	8,01
CASTEL MAGGIORE	8,85	8,33	8,23	8,18	7,89
CASTELLO D'ARGILE	12,82	10,87	8,59	10,71	9,62
GALLIERA	10,97	8,86	8,60	7,92	6,81
PIEVE DI CENTO	7,30	9,83	8,59	8,00	6,85
SAN GIORGIO DI PIANO	8,88	8,48	8,37	8,51	8,60
SAN PIETRO IN CASALE	11,20	9,13	10,95	9,37	8,07
UNIONE RENO GALLIERA	9,73	8,89	8,82	8,76	7,77

TASSO DI MORTALITA' (‰)	2011	2012	2013	2014	2015
ARGELATO	8	8,77	7,29	6,75	9,67
BENTIVOGLIO	10,11	10,37	8,41	9,08	8,92
CASTEL MAGGIORE	8,97	9,81	10,48	8,51	8,82
CASTELLO D'ARGILE	7,11	8,42	7,06	7,96	9,16
GALLIERA	14,03	13,38	9,52	8,1	12,15
PIEVE DI CENTO	8,74	11,71	10,45	12,57	10,84
SAN GIORGIO DI PIANO	10,56	12,48	10,4	10,41	11,42
SAN PIETRO IN CASALE	11,37	10,48	10,28	10,28	10,62
UNIONE RENO GALLIERA	9,70	10,46	9,47	9,14	10,02

2015	POPOLAZIONE STRANIERA						1° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%	2° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%
	POPOLAZIONE STRANIERA	%	MASCHI	FEMMINE	STRANIERI MINOR ENNI	% SUGLI STRANIERI						
ARGELATO	793	8,07	380	413	178	22,45	ROMANIA	233	29,38	CINA	84	10,59
BENTIVOGLIO	453	8,24	206	247	111	24,50	ROMANIA	116	25,61	MAROCO	72	15,89
CASTEL MAGGIORE	1.539	8,49	660	879	363	23,59	ROMANIA	325	21,12	CINA	214	13,91
CASTELLO D'ARGILE	566	8,64	249	317	127	22,44	ROMANIA	121	21,38	MAROCO	116	20,49
GALLIERA	772	14,21	353	419	201	26,04	MAROCO	196	25,39	PAKISTAN	140	18,13
PIEVE DI CENTO	566	8,08	250	316	148	26,15	MAROCO	122	21,55	ALBANIA	86	15,19
SAN GIORGIO DI PIANO	836	9,84	368	468	211	25,24	ROMANIA	233	27,87	MAROCO	118	14,11
SAN PIETRO IN CASALE	1.344	11,06	618	726	347	25,82	ROMANIA	296	22,02	MAROCO	231	17,19
UNIONE RENO GALLIERA	6.869	9,40	3.084	3.785	1.686	24,55	ROMANIA	1.522	22,16	MAROCO	1.069	15,56

2015	MOVIMENTO NATURALE					MOVIMENTO MIGRATORIO					SALDO	
	NATI	%	MORTI	%	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	%	EMIGRATI	%	SALDO MIGRATORIO	INCREMENTO O DECREMENTO	%
ARGELATO	62	6,31	95	9,67	-33	405	4,12	327	3,33	78	45	0,46
BENTIVOGLIO	44	8,01	49	8,92	-5	206	3,75	252	4,59	-46	-51	-0,93
CASTEL MAGGIORE	143	7,89	160	8,82	-17	810	4,47	598	3,30	212	195	1,08
CASTELLO D'ARGILE	63	9,62	60	9,16	3	237	3,62	239	3,65	-2	1	0,02
GALLIERA	37	6,81	66	12,15	-29	212	3,90	171	3,15	41	12	0,22
PIEVE DI CENTO	48	6,85	76	10,84	-28	255	3,64	205	2,93	50	22	0,31
SAN GIORGIO DI PIANO	73	8,60	97	11,42	-24	338	3,98	274	3,23	64	40	0,47
SAN PIETRO IN CASALE	98	8,07	129	10,62	-31	476	3,92	338	2,78	138	107	0,88
UNIONE RENO GALLIERA	568	7,77	732	10,02	-164	2.939	4,02	2.404	3,29	535	371	0,51

Sistema produttivo:

	GALLIERA 2014	TOTALE RG 2014	GALLIERA 2015	TOTALE RG 2015
Classe di Natura Giuridica	Registrate		Registrate	
SOCIETA' DI CAPITALE	32	1.534	37	1.585
SOCIETA' DI PERSONE	65	1.150	60	1.101
IMPRESE INDIVIDUALI	343	3.833	337	3.787
ALTRE FORME	2	151	2	149
Totale	442	6.668	436	6.622

	GALLIERA 2014	TOT.RG 2014	GALLIERA 2015	TOT.RG 2015
Settore	Attive		Attive	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	106	970	102	948
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	-	1
C Attività manifatturiere	40	904	38	889
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	-	4	-	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gest.	-	8	-	9
F Costruzioni	107	1.044	102	1.024
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	79	1.554	81	1.548
H Trasporto e magazzinaggio	29	448	29	442
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	353	18	361
J Servizi di informazione e comunicazione	2	138	3	148
K Attività finanziarie e assicurative	2	105	1	102
L Attività immobiliari	20	386	20	385
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	212	9	213
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	12	236	14	232
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	0	-	0
P Istruzione	-	12	-	12
Q Sanità e assistenza sociale	-	15	-	16
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	4	60	4	64
S Altre attività di servizi	14	216	15	224
T Attività di famiglie e convivenze come datori	-	0	-	0
X Imprese non classificate	0	2	-	0
Totale	442	6.668	436	6.622

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 37,16
RISORSE IDRICHE Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE Comunali km. 78

2.3 Parametri economici essenziali

Di seguito il reddito complessivo delle persone fisiche residente nel territorio comunale nell'anno d'imposta 2013

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo
		Ammontare
minore di -1.000	12	-102.750
da -1.000 a 0	4	-1.967
zero	38	0
da 0 a 1.000	133	54.958
da 1.000 a 1.500	42	52.965
da 1.500 a 2.000	51	88.147
da 2.000 a 2.500	42	96.223
da 2.500 a 3.000	29	78.949
da 3.000 a 3.500	32	105.341
da 3.500 a 4.000	34	127.133
da 4.000 a 5.000	51	228.154
da 5.000 a 6.000	57	313.904
da 6.000 a 7.500	204	1.363.274
da 7.500 a 10.000	241	2.100.678
da 10.000 a 12.000	246	2.706.106
da 12.000 a 15.000	365	4.925.169
da 15.000 a 20.000	805	14.182.436
da 20.000 a 26.000	809	18.436.248
da 26.000 a 28.000	158	4.255.775
da 28.000 a 29.000	74	2.108.946
da 29.000 a 35.000	273	8.640.976
da 35.000 a 40.000	90	3.358.903
da 40.000 a 50.000	92	4.031.849
da 50.000 a 55.000	29	1.512.360
da 55.000 a 60.000	18	1.021.384
da 60.000 a 70.000	29	1.880.516
da 70.000 a 75.000	8	583.101
da 75.000 a 80.000	6	463.553
da 80.000 a 90.000	4	324.525
da 90.000 a 100.000	6	561.626
da 100.000 a 120.000	3	338.922
da 120.000 a 150.000	4	528.656
da 150.000 a 200.000	1	177.479
da 200.000 a 300.000	2	463.722
oltre 300.000	1	322.239
Totale	3.993	75.329.500

Di seguito il reddito complessivo delle persone fisiche residente nel territorio comunale nell'anno d'imposta 2014

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo
		Ammontare
minore di -1.000	11	-173.028
da -1.000 a 0	5	-1.790
zero	23	0
da 0 a 1.000	158	72.560
da 1.000 a 1.500	44	53.766
da 1.500 a 2.000	49	84.974
da 2.000 a 2.500	33	74.763
da 2.500 a 3.000	26	70.922
da 3.000 a 3.500	29	94.811
da 3.500 a 4.000	22	83.487
da 4.000 a 5.000	57	254.466
da 5.000 a 6.000	44	247.081
da 6.000 a 7.500	194	1.300.949
da 7.500 a 10.000	236	2.065.311
da 10.000 a 12.000	229	2.539.528
da 12.000 a 15.000	363	4.879.456
da 15.000 a 20.000	759	13.354.925
da 20.000 a 26.000	801	18.221.804
da 26.000 a 28.000	189	5.086.619
da 28.000 a 29.000	69	1.966.186
da 29.000 a 35.000	290	9.165.049
da 35.000 a 40.000	93	3.456.409
da 40.000 a 50.000	89	3.891.570
da 50.000 a 55.000	35	1.822.546
da 55.000 a 60.000	20	1.146.536
da 60.000 a 70.000	27	1.743.179
da 70.000 a 75.000	12	869.109
da 75.000 a 80.000	7	545.869
da 80.000 a 90.000	5	419.788
da 90.000 a 100.000	5	473.249
da 100.000 a 120.000	4	420.808
da 120.000 a 150.000	5	675.465
da 150.000 a 200.000	1	184.483
da 200.000 a 300.000	1	250.784
oltre 300.000	0	0
Totale	3.935	75.341.634

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi conferiti in Unione Reno-Galliera

Le funzioni gestite in forma associata attraverso l'Unione Reno Galliera

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- pianificazione urbanistica e territoriale;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- gestione del personale;
- sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);
- servizi sociali, scolastici, cultura e sport.

Servizi gestiti tramite società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Hera SPA
Servizio igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata e smaltimento rifiuti)	Appalto	Hera SPA
Attività di lotta larvozanzaricida e progetto pollini sul territorio e supporto tecnico scientifico	Gestione diretta	Sustenia SRL
Servizio di ristorazione scolastica	Concessione	Se.R.A. SRL

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Denominazione	Attività svolta/funzioni attribuite	% di partecipaz	Capitale sociale	Indirizzo internet
Futura Scrl	Formazione professionale	1,34%	6.916,61	www.cfp-futura.it
AFM SPA	Gestione Farmacia	0,015%	5.164,57	www.admentaitalia.it
Centro Agricoltura Ambiente SRL	Prestazioni di servizio di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore produttivo e nell'agricoltura	2,44%	3.800,00	www.caa.it
Hera SPA	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	0,04%	602.882,00	www.gruppohera.it
Sustenia SRL	Lotta biologica e integrata a basso impatto ambientale	6,38%	2.226,00	www.sustenia.it
Lepida SPA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica amministrazione	0,0016%	1.000,00	www.lepida.it
SE.R.A. SRL	Servizio di ristorazione	8,713%	8.713,00	www.seraristorazione.it

1. FUTURA Soc. Consortile a r.l.

Il Comune partecipa con la quota del 1,34%

Futura è stata costituita per:

- progettare e gestire interventi di formazione e aggiornamento professionale volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accrescere le competenze di chi lavora nei settori pubblico e privato;
- sviluppare servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e imprenditoriale; di ricerca e di selezione del personale; di supporto alla ricollocazione professionale;
- studiare il territorio interpretandone i bisogni socio-economici;
- ricercare soluzioni ai fabbisogni sociali e progettare piani operativi;
- sviluppare servizi alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, agli enti non commerciali, volti a favorire una migliore competitività, efficacia ed efficienza delle loro attività.

2. AFM SpA

La Società AFM SpA è partecipata dal Comune al 0,015%.

Estratto dello Statuto Sociale:

La gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci, comprende la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici (prodotti dal farmacista), prodotto parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;

- la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- la gestione delle farmacie anche di non soci se ed in quanto la normativa, tempo per tempo vigente, lo consenta;
- l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

3. CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE Srl

La Società Centro Agricoltura Ambiente Srl è partecipata dal Comune al 2,44%.

CAA è stato costituito per prestare servizi, ricerca e divulgazione nel settore produttivo, agricolo e ambientale, in particolare:

- nell'entomologia medica e veterinaria e nel controllo di altri organismi dannosi e molesti di interesse civile;
- nel recupero, nella gestione e nel monitoraggio dell'ambiente, nella costituzione, conservazione, valorizzazione e gestione di aree verdi e del verde ornamentale pubblico e privato;
- nell'agricoltura sostenibile;
- nel riutilizzo in agricoltura di sostanze organiche utili dal punto di vista agronomico;
- nella gestione dei rifiuti, nella palinologia e paleo-archeobotanica.

4. HERA SpA

Il comune è proprietario di 602.882 azioni di Hera Spa pari allo 0,040% del capitale sociale.

La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì - Cesena).

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria. La percentuale di soci pubblici al 30/09/2015 in HERA SpA è del 53,8%.

5. SUSTENIA Srl

La Società Sustenia Srl è partecipata dal Comune al 6,38%.

Sustenia Srl è stata costituita per erogare i seguenti servizi pubblici locali in favore della salvaguardia ambientale dei territori dei comuni soci:

- progettazione e realizzazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile;
- monitoraggio ambientale del territorio;
- valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio;
- progettazione, realizzazione, conservazione, riqualificazione e gestione di aree naturali e di aree verdi di proprietà o di interesse pubblico;
- informazione, divulgazione ed educazione ambientale.

6. LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0016%.

Lepida Spa è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

7. SE.R.A. Srl

La Società Se.R.A. Srl è partecipata dal Comune al 8,713%.

La percentuale del capitale sociale detenuta da soci privati è del 49% mentre il 51% è detenuto, oltre che dal Comune di Galliera, dai Comuni di San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano e Malalbergo.

Estratto dello Statuto Sociale:

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto di azienda, delle seguenti attività:

- a) la fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione collettiva;
- b) la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva;
- c) la gestione di servizi di ristorazione collettiva a scopo sociale, quali in particolare:
 - la produzione dei pasti per la soddisfazione delle esigenze dei plessi scolastici di competenza dei Comuni;
 - la produzione di pasti per esigenze dei servizi sociali dei Comuni;
 - la distribuzione dei pasti nei plessi scolastici o presso altre strutture, anche temporanee, individuate dai Comuni (es. centri estivi) e per esigenze dei servizi sociali;
 - la gestione del centro di produzione pasti individuato dai Comuni e delle cucine decentrate;
 - tutte le attività connesse o correlabili ai servizi di ristorazione scolastica.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ente/Organismo strumentale/Società:
Le partecipazioni possedute dal Comune di Galliera, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

3.2 - Risorse finanziarie

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare su un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

L'Amministrazione cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel periodo

TITOLO			2015	2016	2017	2018	2019
	Avanzo di amministrazione			87.704,10	27.505,00	28.136,00	28.136,00
	Fondo pluriennale vincolato spese			386.527,05	556.212,32		
	Utilizzo avanzo amministrazione			1.803.500,00			
	<i>Fondo Cassa al 1/1</i>			4.783.779,81	5.107.996,53		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	competenza	2.832.718,76	3.132.800,00	3.274.500,00	3.274.500,00	3.274.500,00
		cassa		4.060.456,60	3.274.500,00		
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	competenza	302.620,22	655.000,00	163.600,00	163.600,00	163.600,00
		cassa		689.390,58	163.600,00		
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	competenza	1.075.053,16	1.251.400,00	1.179.820,00	1.202.410,00	1.202.410,00
		cassa		1.468.106,67	1.179.820,00		
4	<i>Entrate in c/capitale</i>	competenza	127.666,23	1.361.715,81	2.910.000,00	130.000,00	140.000,00
		cassa		1.955.640,66	2.910.000,00		
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00			
6	<i>Accensione prestiti</i>	competenza	0,00	0,00	611.000,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	611.000,00		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	competenza	522.620,44	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa		1.051.143,78	1.000.000,00		
TOTALE		competenza	4.860.678,81	9.678.646,96	9.722.637,32	5.798.646,00	5.808.646,00
		cassa		14.008.518,10	14.246.916,53		

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 18/03/2014 avente per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona da parte dei Comuni di Bentivoglio; Castello D'Argile, Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale – approvazione convenzione".

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e in relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

Le aliquote I.M.U. in vigore per l'anno 2017 che determinano un gettito di euro 1.000.000,00 sono:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,60%
Immobili locati a canone concordato e relative pertinenze (Legge 431/1998, Art. 2, comma 3)	0,50%
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale	0,50%
Terreni agricoli	1,00%
Altri immobili	1,06%

Agevolazioni ed esenzioni IMU: abitazione di anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari per ricovero permanente, considerata abitazione principale purché non risulti locata.

In merito all'IMU é stata confermata l'esenzione per tutti i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione. Sono poi confermate le esenzioni per i terreni a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (terreni della partecipazione agraria).

È abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con proprio regolamento l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti. Di conseguenza dal 2016 cambia la disciplina per i comodati, che viene confermata anche per il 2017:

- è prevista una riduzione del 50% della base imponibile;
- la riduzione è riconosciuta agli immobili concessi in comodato registrato, a parenti in linea retta (padre/figlio), che la utilizzano come abitazione principale;
- a condizione che il comodante/possessore risieda nello stesso Comune del comodatario e che posseda al massimo un altro immobile destinato a propria abitazione principale.

Per gli immobili locati a canone concordato, di cui alla legge n. 431/1998, dal 2016 l'IMU è dovuta nella misura del 75 per cento, con la conseguenza di introdurre una doppia agevolazione per gli immobili locati a canone concordato.

T.A.S.I. Anche per l'anno 2017 è prevista l'esenzione TASI per le abitazioni principali, sia per il possessore sia per il detentore, escluse quelle di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).

Addizionale comunale Irpef: Per l'anno 2017 si conferma l'aliquota dello 0,8%, con una soglia di esenzione per i redditi fino a 7.500,00 euro, che determina un gettito di euro 600.000,00.

TARI Tassa sui rifiuti: Per l'anno 2017 le entrate previste sono di euro 800.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Agevolazioni ed esenzioni TARI: riduzione del 15% della tariffa complessiva a favore di bar privi di apparecchi con vincita in denaro, esenzione per nuove attività economiche insediate nel territorio comunale per due anni dalla data di apertura, (altre riduzioni in forma di contributi deliberate dalla Giunta Comunale, definendone i requisiti.)

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel periodo

TITOLO			2015	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	competenza	4.164.517,47	5.120.454,10	4.560.325,00	4.550.846,00	4.545.346,00
		cassa		9.603.577,25	9.078.104,21		
2	Spese in c/capitale	competenza	967.386,97	2.817.342,86	4.077.212,32	130.000,00	140.000,00
		cassa		2.572.134,03	4.083.712,32		
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza					
		cassa					
4	Rimborso prestiti	competenza	9.858,21	740.850,00	85.100,00	117.800,00	123.300,00
		cassa		740.850,00	85.100,00		
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	Competenza					
		cassa					
7	Spese per conti terzi e partite di giro	competenz a	522.620,44	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa		1.091.956,82	1.000.000,00		
TOTALE		Competenza	5.664.383,09	9.678.646,96	9.722.637,32	5.798.646,00	5.808.646,00
		cassa		14.008.518,10	14.246.916,53		

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel 2017 si determinerà non appena sarà definito l'avanzo di amministrazione 2016.

Le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Gestione del patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.663.770,77	1.587.829,68	1.577.971,47	1.571.619,37	2.097.667,02	1.979.867,02
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	611.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-75.941,09	-9.858,21	-6.352,10	-84.952,35	-117.800,00	-123.300,00
TOTALE	1.587.829,68	1.577.971,47	1.571.619,37	2.097.667,02	1.979.867,02	1.856.567,02

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	87.704,10	27.505,00	28.136,00	28.136,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.039.200,00	4.617.920,00	4.640.510,00	4.640.510,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.120.454,10	4.560.325,00	4.550.846,00	4.545.346,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>27.505,00</i>	<i>28.136,00</i>	<i>28.136,00</i>	<i>28.136,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>116.000,00</i>	<i>104.000,00</i>	<i>127.000,00</i>	<i>149.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	740.850,00	85.100,00	117.800,00	123.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>734.400,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-734.400,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	734.400,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>734.400,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O) = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

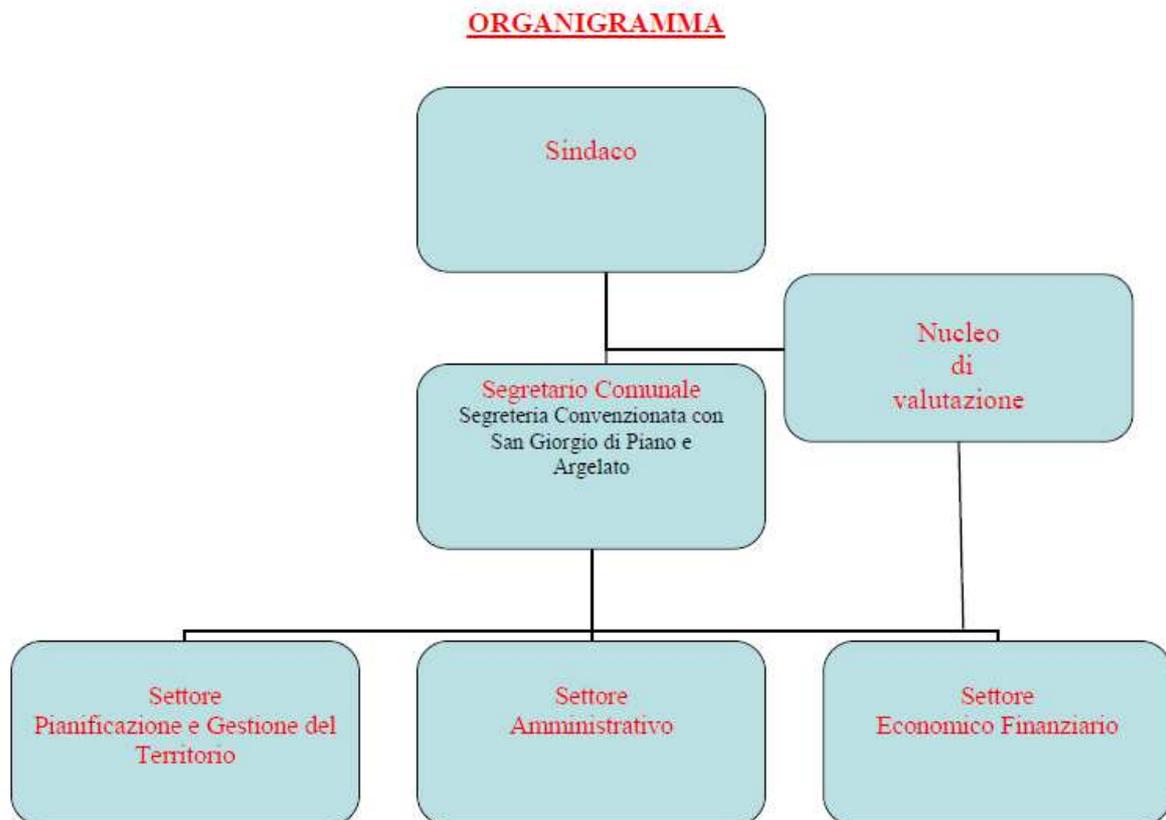
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.069.100,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	386.527,05	556.212,32	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.361.715,81	3.521.000,00	130.000,00	140.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.817.342,86	4.077.212,32	130.000,00	140.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W) = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di Galliera è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 97 del 27 novembre 2014. Dopo il considerevole trasferimento di personale in conseguenza del conferimento dei servizi alla persona all'Unione Reno Galliera, (16 posti di organico ceduti, di cui 14 coperti), ad oggi l'organico dell'Ente vede 18 unità presenti.

DOTAZIONE ORGANICA in vigore al 31/12/2014

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	0	2
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	7	0	7
D1	Assistente sociale	1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	8	1	9
C	Istruttore tecnico	1	0	1
C	Educatrice asilo nido	4	0	4
C	Maestra scuola materna	4	0	4
B3	Collaboratore tecnico	2	1	3
B3	Collaboratore amministrativo part time 83,33%	0	1	1
B1	Esecutore amministrativo	2	0	2
B1	Esecutore tecnico	0	1	1
B1	Esecutore scolastico	2	0	2
A1	Operatore Tecnico	1	0	1
TOTALE		35	4	39

DOTAZIONE ORGANICA in vigore dal 01/01/2015

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	0	2
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	5	0	5
C	Istruttore amministrativo contabile	6	1	7
C	Istruttore tecnico	1	0	1
B3	Collaboratore tecnico	1	2	3
B1	Esecutore amministrativo	0	1	1
B1	Esecutore tecnico	1	0	1
A1	Operatore Tecnico	1	0	1
TOTALE		18	4	22

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata da ultimo approvata con atto di Giunta Comunale n. 8 del 12 febbraio 2014, con la sola previsione della copertura del turnover tramite mobilità in caso di cessazioni.

Anche prima del trasferimento di risorse che ha ridotto a 18 unità l'organico in forza, il trend degli ultimi anni conferma una progressiva diminuzione delle risorse umane comunali:

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014	2015
Segretario Comunale	1				
Istruttore direttivo - D1	11	11	11	11	8
Istruttore - C1	16	17	17	17	7
Collaboratore - B3g	3	2	1	1	1
Esecutore - B1	5	4	3	2	1
Operatore - A1	1	1	1	1	1
TOTALI	37	35	33	32	18

Nel periodo 2012-2014 le funzioni di Segretario Comunale sono state svolte da un segretario reggente a tempo parziale in disponibilità presso l'Ex Agenzia dei Segretari, per la segreteria convenzionata Galliera – Castello d'Argile.

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

contenimento della spesa di personale;
limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (*di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 2016*);
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;

- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover, hanno subito ulteriori modifiche che delineano un quadro estremamente differenziato. Al momento attuale la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è la seguente:

- 25% della spesa relativa alle cessazioni intervenute nell'anno precedente per la generalità dei Comuni;
- 100% delle cessazioni, quindi turnover pieno, per Unioni e Comuni nati da fusioni;
- 75% delle cessazioni per i Comuni sotto i 10.000 abitanti con un rapporto "virtuoso" tra dipendenti e popolazione. Questo regime sarà esteso anche agli enti di popolazione superiore a partire dal 2018, in presenza di "spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo" (art. 1 comma 479 Legge di bilancio 2017)

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, ha imposto una piena ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero. Per questo motivo la programmazione del personale è rimasta del tutto bloccata per oltre 18 mesi, e solo dal 19 luglio 2016 sono state ripristinate le ordinarie facoltà di reclutamento in Emilia Romagna, essendosi completata la riassegnazione del personale in eccedenza delle province. Nel corso di questi mesi le amministrazioni sono quindi chiamate a rivalutare i propri fabbisogni di personale tenendo conto delle limitate possibilità assunzionali e nel contempo delle sempre più pressanti esigenze di copertura e di ricambio generazionale delle strutture gestionali.

L'evoluzione della spesa

Anche l'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione del numero di dipendenti prima evidenziato:

Spesa di Personale in valore assoluto				
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2015
1.554.253,56	1.486.648,11	1.439.349,81	1.493.417,16	1.464.680,60

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

Posizione giuridica al 31/12	2012	2013	2014	2015
Segretario Comunale		379,00	2.955,00	
Istruttore direttivo - D1	364.546,00	361.202,00	360.851,00	272.306,00
Istruttore - C1	373.257,00	412.515,00	398.916,00	158.986,00
Collaboratore - B3g	51.672,00	42.401,00	23.437,00	22.883,00
Esecutore - B1	92.826,00	84.467,00	72.381,00	20.172,00
Operatore - A1	20.583,00	20.838,00	21.312,00	20.800,00
TOTALI	902.884,00	921.802,00	879.852,00	495.147,00

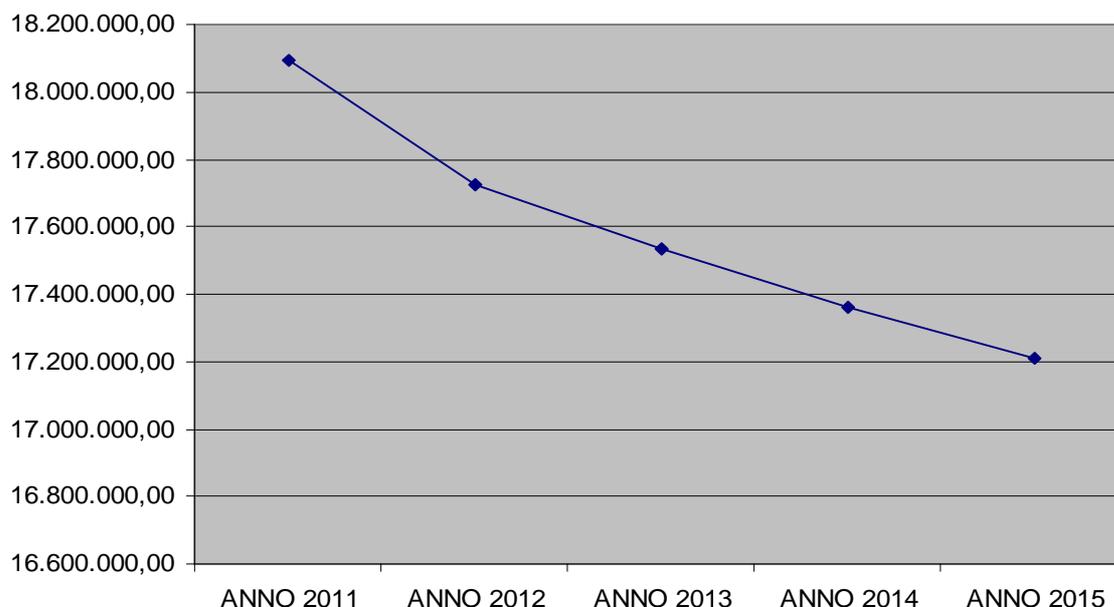
Retribuzione lorda media	2012	2013	2014	2015
Unità uomo/anno	33,71	34,42	32,34	17,95
Spesa media uomo/anno	26.783,20	26.779,05	27.204,91	27.583,51

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui *"la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale"*.

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-4,96% nell'arco di un quadriennio, pari a una minor spesa di € 880.455):

Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto

al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006



3.4 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fino ad ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI (Patto di Stabilità Interno).

Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso.

In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane).

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

3.5 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In ossequio a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8 , così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

- **approvazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017/2019 entro il termine di legge** tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA 2016;

- **prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.** Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, si segnala il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici.

- **prosecuzione dell'integrazione tra PTPC , misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza e ciclo della performance,** tracciando all'interno del Piano della performance - PDO obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza e proseguendo nell'utilizzo di specifiche funzioni dell'applicativo gestionale.

Gli attori della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Galliera

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza
- Responsabili di Settore e Servizio
- Organismo Indipendente di Valutazione

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

LINEE STRATEGICHE:

1) SERVIZI ALLA PERSONA – Tramite l'Unione Reno Galliera per salvaguardare il Welfare Sociale, agendo nel supportare i nuclei famigliari in difficoltà e fronteggiare i rischi crescenti di emarginazione sociale.

- Proseguire e rafforzare gli interventi di sostegno anche con contributi a favore dei nuclei in difficoltà, oltre che con l'attivazione di tirocini formativi.
- Contrastare l'evasione fiscale: se tutti pagano, tutti pagano meno (principio dell'equità fiscale).
- Sostenere e promuovere il Volontariato e l'Associazionismo a livello locale.
- Promuovere interventi volti alla formazione ed al ri-orientamento verso il mondo del lavoro.
- Sostenere i progetti di educazione alla pace e alla legalità.
- Confermare l'impegno ad eliminare le barriere architettoniche.
- Promuovere il confronto con le comunità immigrate favorendo l'integrazione.
- Promuovere, a livello di Reno – Galliera e della Città Metropolitana, occasioni periodiche di incontro e confronto tra le aziende e le professionalità del territorio anche in collegamento con le associazioni di categoria per favorire la conoscenza da parte delle imprese del potenziale di professionalità e competenze che esistono sul territorio.
- Rafforzare il dialogo con le imprese del territorio, per sensibilizzarle alla responsabilità sociale, anche intesa come capacità di assorbire la forza lavoro e le giovani professionalità locali.
- Promuovere, a livello di zona, la creazione di un portale azienda/cittadino per favorire in modo attivo la creazione di contatti tra aziende e giovani professionisti/lavoratori del territorio.
- Sostenere azioni di sensibilizzazione politica nei confronti della Regione per riformare i centri per l'impiego.
- L'Amministrazione Comunale deve continuare a sostenere le azioni di contrasto e prevenzione alla violenza di genere.
- Rafforzare i servizi per gli anziani non autosufficienti e l'assistenza a domicilio.
- Migliorare le azioni sulla prevenzione e sulla promozione dell'anzianità attiva.
- Replicare a Galliera il progetto bolognese "LE CITTA' COME BENI COMUNI", adottando il regolamento per la promozione e il sostegno di gruppi di cittadini che auto organizzandosi vogliono aiutare il Comune nella manutenzione o in specifici servizi.

2) AREA SCOLASTICA – Tramite l'Unione Reno Galliera per il consolidamento ed il sostegno al valore della scuola pubblica sicura, tecnologica ed accessibile

- Adeguamento e miglioramento spazi destinati alla didattica.
- Dare continuità ai servizi già esistenti: Centro Estivo, Servizi di pre-post ed extrascuola.
- Promuovere un progetto didattico di storia locale, rivolto alle classi terze della scuola media, che consenta ai ragazzi di approfondire le caratteristiche principali dell'antifascismo e della Resistenza.
- Confermare i progetti quali: educazione stradale e ambientale, educazione alimentare, educazione all'interazione tra uomo e animale ed educazione al risparmio energetico.
- Sensibilizzare e stimolare l'interesse dei giovani con le associazioni del territorio su temi di attualità: Riciclo del materiale non utilizzato, Legalità, Sviluppo di Open Source, Integrazione e Multiculturalità.
- Migliorare e riorganizzare le attività a sostegno del Consiglio Comunale dei Ragazzi favorendo la realizzazione di sedute consiliari aperte per la presentazione delle idee da loro elaborate con maggior coinvolgimento degli insegnanti.

3) POLITICHE GIOVANILI, SPORT, TEMPO LIBERO E RETE DEL VOLONTARIATO – Tramite l'Unione Reno Galliera per promuovere azioni per migliorare gli spazi aperti dedicati allo sport collaborando con il volontariato sportivo locale

- Sviluppare e sostenere progetti proposti dai giovani per promuovere il rapporto con l'amministrazione.

- Prevenire il disagio giovanile con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo attraverso azioni mirate e incontri informativi su tematiche attuali come ad esempio bullismo, cyberbullismo e dipendenza da internet (*Internet Addiction*).
- Promuovere attività laboratoriali per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie nella Biblioteca comunale.
- Riqualificare e ottimizzare le attuali strutture sportive, prevedendo l'adeguamento delle palestre comunali e degli spazi attuali dedicati alle attività.
- Promuovere un progetto di gestione dei locali all'interno del centro sportivo.
- Valorizzare e sostenere i vari eventi organizzati dalle società locali.
- Consolidare il confronto e il rapporto "con" e "tra" le società sportive presenti, cercando di favorire il coinvolgimento dei giovani con iniziative volte a diffondere i valori dello sport.

4) CULTURA – Tramite l'Unione Reno Galliera per sostenere le attività artistico culturali e di aggregazione verso tutte le fasce d'età collaborando con le associazioni locali

- Promuovere la fruizione del territorio e del suo patrimonio storico e naturalistico.
- Promuovere l'attuazione di corsi finalizzati a valorizzare interessi e attitudini individuali.
- Promuovere percorsi di conoscenza e approfondimento delle varie culture presenti nel nostro territorio diffondendo la conoscenza della nostra cultura in rapporto alle altre.

5) TERRITORIO E AMBIENTE – Salvaguardare l'ambiente per una riqualificazione urbanistica che prediliga il recupero dell'esistente e valorizzi il tessuto del territorio

- Impegno verso gli enti competenti a proseguire con l'attività rivolta ad individuare i lavori finalizzati alla bonifica dell'area di proprietà SNIA CAFFARO in amministrazione straordinaria, ex SIAPA.
- Promuovere il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse.
- Recupero e riqualificazione della ex "Scuola Secondaria di primo grado Giovanni XXIII" attraverso la conversione dell'edificio con materiali e tecniche di bioedilizia, in una struttura polifunzionale adibita a luogo di aggregazione.
- Ammodernamento e riqualificazione della casa protetta.
- Studio di fattibilità per recupero spazi rivolti al miglioramento della fruibilità nell'area Bisana.
- Promuovere il monitoraggio e la rimozione dell'eternit sui fabbricati.
- Proseguire nel sistema di raccolta "Porta a Porta" monitorando costantemente i risultati ed intervenendo sulle eventuali criticità che dovessero emergere nelle modalità operative.
- Mettere in campo progetti, campagne ed iniziative mirate a ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti con l'obiettivo di andare gradualmente verso la "tariffa puntuale".
- Adozione il Piano Operativo Comunale (POC), strumento volto ad individuare e disciplinare gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio previsti dal PSC.
- Realizzare un nuovo percorso ciclo-pedonale naturalistico che collega San Venanzio con Galliera località Antica per incentivare la mobilità ciclopedonale, l'uso della bicicletta e dei mezzi di trasporto pubblico.
- Allacciamento del depuratore di San Venanzio e conseguente collegamento con la rete fognaria.
- Allacciamento di tutta la rete fognaria dei centri abitati non collegati al depuratore di San Venanzio.
- Dismettere la vasca "IMHOFF" di Galliera località antica tramite un condotto che collegherà tutto l'abitato di Galliera al depuratore di S. Venanzio.
- Redigere un piano di cura e manutenzione dei Parchi Urbani con particolare attenzione ai giochi per bambini e alle alberature.
- Riqualificare le aree ex acquedotto.
- Realizzare una struttura dedicata al primo accoglimento degli animali randagi.
- Ampliare il cimitero di San Venanzio.
- Riorganizzare il campo sportivo e costruire il pre-campo.
- Proseguire e potenziare i progetti di informazione e sensibilizzazione sul risparmio energetico e promuovere la sostenibilità e l'efficienza negli interventi.
- Perseguire le azioni previste nel PAES con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico pubblico e privato collaborando con il servizio energia istituito in Unione Reno Galliera (ufficio politiche energetiche).
- Incrementare la rete di video sorveglianza sul territorio.
- Collaborare con l'Unione Reno Galliera per monitorare il territorio ai fini della protezione civile.

6) VIABILITA' – Sostegno delle politiche del trasporto pubblico locale e miglioramento della sicurezza della viabilità ciclopeditone

- Promuovere il miglioramento dell'efficienza del Servizio Ferroviario Metropolitano e l'adozione di una serie di politiche a sostegno del trasporto pubblico locale.
- Confermare la positiva esperienza del Prontobus.
- Migliorare la sicurezza della viabilità ciclopeditone nel tratto che va dal centro urbano di San Venanzio al plesso scolastico comprendente la Scuola Elementare, implementato a causa del Sisma 2012 con la nuova scuola media e la nuova palestra scolastica.
- Migliorare la viabilità adiacente il centro sportivo.
- Manutenere le strade comunali e la relativa segnaletica orizzontale e verticale

7) ATTIVITA' PRODUTTIVE – Sostegno del tessuto produttivo locale

- Collaborare con il Comitato dei Commercianti per dotarsi dei requisiti finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti in relazione a ristrutturazioni e adeguamenti normativi delle attività esistenti.
- Promuovere iniziative da realizzare con i commercianti per vivacizzare le attività locali e lo spirito di socializzazione.
- Dare continuità allo sportello per la tutela del consumatore con le associazioni di categoria.
- Collaborare nel percorso di apertura di attività commerciali a Galliera località Antica.

8) AGRICOLTURA – Promozione e collaborazione con gli imprenditori agricoli per la sostenibilità del territorio

- Sostenere le aziende agricole tramite il consolidamento delle convenzioni con il Consorzio Fidi ed il Consorzio di Difesa
- Promuovere con le Istituzioni Regionali, Metropolitane e l'imprenditoria locale eventi dedicati ai prodotti della nostra terra.
- Investire in promozione e marketing territoriale, coinvolgendo gli operatori del comparto e le istituzioni.

9) COMUNICAZIONE E BUON GOVERNO – Migliorare l'ascolto e favorire la partecipazione dei cittadini

- Confermare e sviluppare la comunicazione per aggiornare costantemente i cittadini sulle attività del Comune: sito, newsletter e punto d'ascolto.
- Coinvolgere i cittadini su specifici progetti e organizzare incontri tematici - favorire piccole pubblicazioni su tematiche specifiche.

Linee strategiche in sintesi

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
SERVIZI ALLA PERSONA	<i>Tramite l'Unione Reno Galliera per salvaguardare il Welfare Sociale, agendo nel supportare i nuclei famigliari in difficoltà e fronteggiare i rischi crescenti di emarginazione sociale</i>	M12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
AREA SCOLASTICA	<i>Tramite l'Unione Reno Galliera per il consolidamento ed il sostegno al valore della scuola pubblica sicura, tecnologica ed accessibile</i>	M04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
POLITICHE GIOVANILI, SPORT, TEMPO LIBERO E RETE DEL VOLONTARIATO	<i>Tramite l'Unione Reno Galliera per promuovere azioni per migliorare gli spazi aperti dedicati allo sport collaborando con il volontariato sportivo locale</i>	M 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
CULTURA	<i>Tramite l'Unione Reno Galliera per sostenere le attività artistico culturali e di aggregazione verso tutte le fasce d'età collaborando con le associazioni locali</i>	M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Salvaguardare l'ambiente per una riqualificazione urbanistica che prediliga il recupero dell'esistente e valorizzi il tessuto del territorio</i>	M09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
VIABILITA'	<i>Sostegno delle politiche del trasporto pubblico locale e miglioramento della sicurezza della viabilità ciclo pedonale</i>	M10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
ATTIVITA' PRODUTTIVE	<i>Sostegno del tessuto produttivo locale</i>	M14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
AGRICOLTURA	<i>Promozione e collaborazione con gli imprenditori agricoli per la sostenibilità del territorio</i>	M16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
COMUNICAZIONE E BUON GOVERNO	<i>Migliorare l'ascolto e favorire la partecipazione dei cittadini</i>	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

PREMESSA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsione)	2017	2018	2019
	2	2	3	4	5	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0	0	87.704,10	27.505,00	28.136,00	28.136,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	2.766.188,62	2.832.718,76	3.132.800,00	3.274.500,00	3.274.500,00	3.274.500,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	470.468,45	302.620,22	655.000,00	163.600,00	163.600,00	163.600,00
. Extratributarie (+)	1.334.417,32	1.075.053,16	1.251.400,00	1.179.820,00	1.202.410,00	1.202.410,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.571.074,39	4.210.392,14	5.126.904,10	4.645.425,00	4.668.646,00	4.668.646,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0	0	0	0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0	0	734.400,00	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	0	0	0	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0	0	0	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.571.074,39	4.210.392,14	5.861.304,10	4.645.425,00	4.668.646,00	4.668.646,00
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0	0	386.527,05	556.212,32	0	0
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	828.400,00	839.720,74	1.069.100,00	0	0	0
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.638.404,94	127.666,23	1.361.715,81	3.521.000,00	130.000,00	140.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0	0	0	0	0	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	3.466.804,94	967.386,97	2.817.342,86	4.077.212,32	130.000,00	140.000,00
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0	0	0			
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0	0	0			
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	385.279,01	522.620,44	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	8.423.158,34	5.700.399,55	9.678.646,96	9.722.637,32	5.798.646,00	5.808.646,00

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Per le entrate correnti si evidenzia:

- 1) aumento delle previsioni delle entrate tributarie per accertamenti sui diversi tributi comunali
- 2) riduzione dei trasferimenti correnti a causa dei tagli
- 3) riduzione delle entrate extra tributarie per il trasferimento delle previsioni di entrate dei servizi a domanda individuale al bilancio dell'Unione Reno Galliera conseguenti al conferimenti delle funzioni e dei servizi dell'area servizi alla persona.

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Tributi	2.516.000,25	2.560.403,89	2.458.300,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Fondi perequativi	250.188,37	272.314,87	674.500,00	674.500,00	674.500,00	674.500,00
	2.766.188,62	2.832.718,76	3.132.800,00	3.274.500,00	3.274.500,00	3.274.500,00

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	470.468,45	302.620,22	655.000,00	163.600,00	163.600,00	163.600,00
	470.468,45	302.620,22	655.000,00	163.600,00	163.600,00	163.600,00

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.023.897,02	799.145,34	461.600,00	437.520,00	460.110,00	460.110,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	5.324,08	3.887,24	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Altre entrate da redditi di capitale	54.761,14	54.804,28	54.800,00	54.800,00	54.800,00	54.800,00
Rimborsi e altre entrate correnti	250.435,08	217.216,30	730.500,00	683.000,00	683.000,00	683.000,00
	1.334.417,32	1.075.053,16	1.251.400,00	1.179.820,00	1.202.410,00	1.202.410,00

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Contributo agli investimenti	0,00	11.361,08	1.285.215,81	2.766.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	2.638.404,94	116.305,15	76.500,00	144.000,00	130.000,00	140.000,00
	2.638.404,94	127.666,23	1.361.715,81	2.910.000,00	130.000,00	140.000,00

1.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
	-----	-----	-----	-----	-----	-----

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				611.000,00		
	-----	-----	-----	611.000,00	-----	-----

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
	-----	-----	-----	-----	-----	-----

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'indirizzo generale in materia di tributi è di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese.

La Legge di bilancio prevede di congelare anche per tutto il 2017 la possibilità di aumentare aliquote e tariffe, che dunque potranno essere solo ridotte o restare ai livelli attuali.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	4.210.392,14
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	421.039,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti ^(*)	<i>Euro</i>	82.656,55
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,96%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	338.382,66

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.720,86	82.800,00	93.000,00	87.550,00
% su entrate correnti	0,04%	1,97%	1,85%	1,90%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto nel triennio 2016 – 2019 la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018	2019
Residuo debito all'1/1	1.577.971,47	1.571.619,37	2.097.667,02	1.979.867,02
Nuovi prestiti	0,00	611.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	6.352,10	84.952,35	117.800,00	123.300,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Diverso utilizzo prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutuo CDP amm.to differito	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.571.619,37	2.097.667,02	1.979.867,02	1.856.567,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.720,86	82.656,55	93.000,00	87.550,00
Quota capitale	6.352,10	84.952,35	117.800,00	123.300,00
Totale fine anno	8.072,96	167.608,90	210.800,00	210.850,00

3.2. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

La Legge di bilancio prevede anche per il 2017 il pareggio di competenza.

Gli Enti (compresi i comuni con meno di 1.000 abitanti, finora esclusi dai vincoli) dovranno conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali in termini di sola competenza (accertamenti e impegni).

Nessuna limitazione sull'uso della cassa, mentre per avanzi e debito lo sblocco è parziale e riguarda le sole spese per l'edilizia scolastica entro un budget massimo di 300 milioni per il 2017.

Il rispetto dell'obiettivo per il Comune di Galliera non presenta particolari criticità, in quanto buona parte di questo viene assicurato dai margini di patto che nel 2015 e nel 2016 sono stati ceduti ai Comuni della Regione Emilia-Romagna.

3.3. Nuove forme di indebitamento

Nel corso del triennio 2017/2019 è previsto il ricorso ad un prestito da privati nel 2017 per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico per un importo presunto di euro 611.000,00.

4. SPESA

4.1 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2014 e terminerà nell'esercizio 2019, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 01 ORGANI ISTITUZIONALI	O 010101 Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'amministrazione in ogni ambito di azione sostenendo i progetti di educazione alla pace e alla legalità	X	X	X
		O 010102 Confermare del punto di ascolto a Galliera Località Antica	X	X	X
		O 010103 Patrocinare le iniziative proposte dalle libere associazioni operanti sul territorio	X	X	X

PROGRAMMA 0101: Organi Istituzionali

RESPONSABILE

Imbriani Rossana

ATTIVITA' PERMANENTI

Svolge azione di coordinamento per le relazioni fra il Sindaco ed i settori/uffici dell'Ente. Fornisce il necessario supporto all'attività del Sindaco, del Vice Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri. Coordina la rappresentatività dell'Ente e degli Organi Istituzionali verso l'esterno. Cura, coordina e gestisce la redazione delle edizioni del Giornalino comunale "Torre".

RISORSE UMANE

Settore amministrativo

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	85.900,00	85.900,00	85.900,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.000,00	3.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	85.900,00		
Totale Programma 01					
		previsione di competenza	85.900,00	85.900,00	85.900,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.000,00	3.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	85.900,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 02 SEGRETERIA GENERALE	O 010201 Pubblicare il giornalino istituzionale e realizzare un costante aggiornamento del nuovo sito internet	X	X	X
		O 010202 Dare piena attuazione al piano sulla trasparenza al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni tra l'ente e i cittadini	X	X	X
		O 010203 Migliorare i sistemi di comunicazione, allertamento, prevenzione e realizzazione dell'Agenda digitale tramite l'Unione Reno Galliera	X	X	X

PROGRAMMA 0102: Segreteria generale

RESPONSABILE

Imbriani Rossana

ATTIVITA' PERMANENTI

Cura la tenuta e l'aggiornamento del sito Internet del Comune.

Provvede alla pubblicazione delle determinazioni di tutti i settori.

Gestisce le procedure di protocollo degli atti.

Cura la tenuta dell'Albo Pretorio on-line mediante la pubblicazione degli atti.

Cura la tenuta dell'archivio comunale sia corrente che di deposito e storico

Cura, coordina e gestisce parte delle iniziative pubbliche promosse dall'Amministrazione.

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Aggiornare costantemente i cittadini sulle attività del Comune

RISORSE UMANE

N. 1 Responsabile di settore

N. 1 Istruttore direttivo amministrativo

N. 1 Istruttore amministrativo contabile

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Autovettura fiat punto targa EX 711 MT

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti			
	previsione di competenza	178.392,00	178.260,00	178.260,00
	di cui già impegnato*	8.588,17	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale	2.250,00	2.250,00	2.250,00
	Previsione di cassa	176.142,00		
Totale Programma 02				
	previsione di competenza	178.392,00	178.260,00	178.260,00
	di cui già impegnato*	8.588,17	0,00	0,00
	di cui fondo	2.250,00	2.250,00	2.250,00
	previsione di cassa	176.142,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	O 010301 Destinare le risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente	X	X	X
		O 010302 Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	X	X	X

PROGRAMMA 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE

Pirani Catia

ATTIVITA' PERMANENTI

Redige il bilancio di previsione e il conto consuntivo

Cura i rapporti con il Tesoriere comunale e controlla il fondo di cassa.

Assicura l'istruttoria secondo l'aspetto economico finanziario delle deliberazioni e delle determinazioni.

Tiene la contabilità fiscale relativa all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.) e redige l'UNICO

Collabora con il Revisore dei conti ed il Nucleo di Valutazione.

Si occupa del controllo di gestione e della spesa per centri di costo.

Attua la verifica periodica ai fini del rispetto del vincolo del patto di stabilità.

Collabora con il SOSE per definire i fabbisogni standard

Richiede il DURC per tutte le fatture pervenute

Gestisce le informazioni da inviare alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti del MEF.

Gestisce le spese di ufficio urgenti e di non rilevante ammontare

Cura l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili

RISORSE UMANE

N. 1 Responsabile di settore

N. 1 Istruttore amministrativo contabile

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	119.920,00	119.920,00	119.920,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>7.909,14</i>	<i>5.138,64</i>	<i>1.548,64</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	119.920,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	119.920,00	119.920,00	119.920,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>7.909,14</i>	<i>5.138,64</i>	<i>1.548,64</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	119.920,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	O 010401 Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale: attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extra tributarie e semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese	X	X	X
		O 010402 Collaborare con l'agenzia delle entrate per la lotta all'evasione	X	X	X

PROGRAMMA 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE

Pirani Catia

ATTIVITA' PERMANENTI

Provvede alla riscossione diretta della TARI e dell'IMU

Svolge attività di accertamento ed iscrizione a ruolo dei tributi per gli insolventi

Gestisce direttamente l'Imposta di pubblicità permanente

Fornisce assistenza ai contribuenti per quanto riguarda le modalità di compilazione delle dichiarazioni

Collabora con l'Agenzia delle Entrate per fornire informazioni utili all'accertamento fiscale.

RISORSE UMANE

N. 1 Istruttore direttivo amministrativo

N. 1 Istruttore amministrativo contabile

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	97.688,00	97.692,00	97.692,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	<i>9.680,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>3.471,00</i>	<i>3.471,00</i>	<i>3.471,00</i>
	previsione di cassa	94.217,00		
Totale Programma 04	previsione di competenza	97.688,00	97.692,00	97.692,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	<i>9.680,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>3.471,00</i>	<i>3.471,00</i>	<i>3.471,00</i>
	previsione di cassa	94.217,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 06 UFFICIO TECNICO	O 010601 Controllare costantemente lo stato di avanzamento dei nuovi investimenti	X	X	X
		O 010602 Gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali	X	X	X
		O 010603 Aprire il procedimento per l'individuazione di interesse di privati al fine di redigere il POC (Piano operativo comunale)	X	X	X

PROGRAMMA 0106: Ufficio tecnico

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI

Cura gli dempimenti connessi e conseguenti all'approvazione del P.S.C., R.U.E. e P.O.C.

Coordina tutte le azioni per la gestione del servizio di sicurezza sul posto di lavoro

Rilascia i permessi di costruire e le denunce di inizio attività

Rilascia i certificati di destinazione urbanistica

Effettua il controllo sull'attività edilizia

Manutenzione del patrimonio comunale

RISORSE UMANE

N. 1 Responsabile di settore

N. 1 Istruttore direttivo amministrativo

N. 1 Istruttore direttivo tecnico

N. 1 Istruttore amministrativo contabile

N. 1 Istruttore tecnico

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Autovettura fiat punto targa EX 712 MT

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza		235.268,00	235.140,00	235.140,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		8.848,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		4.635,00	4.635,00	4.635,00
	previsione di cassa		230.633,00		
Totale Programma 06	previsione di competenza		235.268,00	235.140,00	235.140,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		8.848,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		4.635,00	4.635,00	4.635,00
	previsione di cassa		230.633,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 07 ELEZIONE E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	O 010701 Sviluppare il piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale	X	X	X
		O 010702 Partecipare al processo di omogenizzazione degli applicativi dei SSDD nell'ambito dell'Unione R.G. e al progetto ministeriale "Carta di identità elettronica" che dovrebbe essere attivato in tutti i Comuni d'Italia entro il 2018.	X	X	X

PROGRAMMA 0107: Elezione e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE

Imbriani Rossana

ATTIVITA' PERMANENTI

Cura la tenuta del registro della popolazione residente e dell'AIRE

Provvede all'aggiornamento dello stradario ed agli adempimenti di toponomastica

Garantisce la corretta gestione del servizio di leva militare

Assicura l'esatta e tempestiva redazione degli atti di stato civile e la tenuta dei relativi registri

Assicura lo svolgimento delle indagini disposte dall'ISTAT e dei censimenti

Assicura tutti gli adempimenti inerenti il servizio elettorale e lo svolgimento delle consultazioni elettorali

Tiene ed aggiorna l'albo Corte d'Assise e l'albo Corte d'Assise d'Appello.

RISORSE UMANE

N. 1 Istruttore direttivo amministrativo

N. 2 Istruttori amministrativo contabili

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	129.194,00	129.040,00	129.040,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.409,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.255,00	2.255,00	2.255,00
		previsione di cassa	126.939,00		
Totale Programma 07					
		previsione di competenza	129.194,00	129.040,00	129.040,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.409,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.255,00	2.255,00	2.255,00
		previsione di cassa	126.939,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 10 RISORSE UMANE	O 011001 Verificare / modificare gli attuali sistemi incentivanti	X	X	X
		O 011002 Organizzare la formazione per lo sviluppo delle competenze interne	X	X	X

PROGRAMMA 0110: Risorse Umane

RESPONSABILE

Di Bella Alberto

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Il servizio di gestione delle risorse umane è gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 2002.

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	42.248,00	43.420,00	43.420,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>13.688,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>14.860,00</i>	<i>14.860,00</i>	<i>14.860,00</i>
		previsione di cassa	21.538,00		
Totale Programma 10			42.248,00	43.420,00	43.420,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>13.688,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>14.860,00</i>	<i>14.860,00</i>	<i>14.860,00</i>
		previsione di cassa	21.538,00		

PROGRAMMA 0111: Altri servizi generali**RESPONSABILE**

Pirani Catia

ATTIVITA' PERMANENTI

Provvede alla gestione delle assicurazioni comunali (gara, liquidazioni e gestione dei sinistri).

Gestisce i contratti di assistenza ed il noleggio di fotocopiatrici.

Provvede all'acquisto del materiale di cancelleria.

Gestisce le utenze gas, acqua, riscaldamento e telefono.

RISORSE UMANE

Settore economico finanziario

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	432.100,00	430.800,00	429.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	22.663,83	3.350,00	2.150,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	442.484,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.000,00		
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	24.900,00	26.150,00	27.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.900,00		
Totale Programma 11		previsione di competenza	477.000,00	476.950,00	477.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	22.663,83	3.350,00	2.150,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	487.384,00		

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	P 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	O 030201 Incrementare la rete di videosorveglianza sul territorio	X	X	X
		O 030202 Realizzare nuova caserma per i Carabinieri in posizione centrale ai fini della sicurezza	X	X	X

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Le funzioni del servizio educativo sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015 assieme ai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

Mantenere un alto livello dei servizi scolastiche e per l'infanzia, nell'ottica di una sempre maggiore equità tra i cittadini, attraverso la gestione affidata all'Unione Reno Galliera.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	P 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	O 040101 Programmare e riorganizzare i servizi per la prima infanzia e per il miglioramento degli spazi destinati alla didattica	X	X	X
		O 040102 Proseguire il processo di statalizzazione con il passaggio della gestione all'Istituto Comprensivo	X	X	X

PROGRAMMA 0401: Istruzione prescolastica

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	18.750,00	18.750,00	18.750,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.086,34	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.750,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	20.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	38.750,00	18.750,00	18.750,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	21.086,34	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	38.750,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	P 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	O 040201 Ampliare la scuola media Giovanni XXIII	X	X	X
		O 040202 Recuperare l'edificio ex scuola media per l'ampliamento degli spazi inerenti le attività extra scolastiche	X	X	X
		O 040203 Riorganizzare le attività a sostegno del Consiglio Comunale dei ragazzi	X	X	X

PROGRAMMA 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE

Pedrali Stefano e Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Settore pianificazione e gestione del territorio - Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	99.850,00	99.750,00	99.750,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.576,63	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	99.850,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	81.203,20	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	81.203,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	81.203,20		
Totale Programma 02		previsione di competenza	181.053,20	99.750,00	99.750,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	84.779,83	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	181.053,20		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	P 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	O 040601 Organizzare momenti di confronto e dialogo in cui esaminare le progettualità	X	X	X
		O 040602 Sostenere il diritto allo studio e prevenire il disagio scolastico con particolare attenzione agli alunni svantaggiati	X	X	X
		O 040603 Dare continuità al progetto didattico di storia locale che consenta ai ragazzi di approfondire le caratteristiche principali dell'antifascismo e della resistenza	X	X	X

PROGRAMMA 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	750.200,00	749.750,00	749.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	665,80	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	751.700,00		
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	8.400,00	8.800,00	9.250,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.400,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	758.600,00	758.550,00	758.550,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	665,80	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	760.100,00		

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Le funzioni del servizio cultura sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015 assieme ai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	P 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	O 050201 Valorizzare il museo del parco della Memoria "il Casone del partigiano"	X	X	X
		O 050202 Valorizzare le iniziative svolte dalla biblioteca nell'ambito dell'Unione Reno Galliera	X	X	X
		O 050203 Promuovere percorsi di conoscenza e approfondimento delle varie culture presenti nel nostro territorio diffondendo la conoscenza della nostra cultura in rapporto alle altre	X	X	X

PROGRAMMA 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Rafforzare il sostegno al volontariato nella realizzazione degli eventi, delle iniziative pubbliche, delle manifestazioni istituzionali, radicando una modalità efficace di lavoro e promuovendo attività su tutte le frazioni del Comune

Sostenere le associazioni di volontariato nella organizzazione di servizi o di iniziative rivolte alle fasce di popolazione più deboli, come i bambini, i giovani, gli anziani, i portatori di handicap, gli stranieri, condividendo una idea di società inclusiva

Promuovere le eccellenze culturali, artistiche e naturalistiche del territorio di Galliera, organizzare una rete di servizi per la fruizione del patrimonio ed estendere le attività di intrattenimento e culturali

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	65.400,00	65.400,00	65.400,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>641,92</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	65.400,00		
Totale Programma 02					
		previsione di competenza	65.400,00	65.400,00	65.400,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>641,92</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	65.400,00		

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni del servizio sportivo sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015 assieme ai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	P 01 SPORT E TEMPO LIBERO	O 060101 Promuovere, riqualificare ed ottimizzare le attuali strutture sportive prevedendo l'adeguamento delle palestre comunali e degli spazi attuali dedicati alle attività	X	X	X
		O 060102 Favorire l'accesso allo sport ai cittadini di tutte le età, senza differenze di genere e di diversa abilità, coinvolgendo in particolare i giovani con iniziative volte a diffondere i valori dello sport	X	X	X
		O 060103 Collaborare con le associazioni di volontariato per la realizzazione di eventi che promuovono la coesione sociale	X	X	X

PROGRAMMA 0601: Sport e tempo libero

RESPONSABILE

Pedriali Stefano e Unione Reno Galliera

FINALITA'

Riqualificazione delle struttura sportive del territorio e collaborare con l'Unione Reno Galliera per sostenere le associazioni sportive locali.

RISORSE UMANE

Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico e Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	149.350,00	149.350,00	149.350,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.842,04	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	149.350,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Totale Programma 01	previsione di competenza	149.350,00	149.350,00	259.350,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	2.842,04	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	149.350,00		

Missione 07: Turismo

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il servizio di pianificazione urbanistica è gestito attraverso l'Unione Reno Galliera dal 2003.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	P 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	O 080201 Promuovere e sostenere politiche abitative per il diritto alla casa	X	X	X

PROGRAMMA 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	P 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	O 090201 Assumere l'impegno verso gli enti competenti a proseguire l'attività rivolta alla bonifica dell'area ex SIAPA di proprietà SNIA CAFFARO in Amministrazione Straordinaria	X	X	X
		O 090202 Ammodernare e riqualificare la "Casa ricovero anziani"	X	X	X
		O 090203 Dismettere la vasca "IMHOFF" di Galliera località antica tramite un condotto che collegherà tutto l'abitato al depuratore di San Venanzio	X	X	X
		O 090204 Definire il progetto rivolto alla struttura per l'accoglimento dei cani	X	X	X
		O 090205 Migliorare l'arredo urbano, le attrezzature e il decoro dei parchi	X	X	X
		O 090206 Riqualificare l'area ex acquedotto San Venanzio tramite una programmazione partecipata con la cittadinanza	X	X	X

PROGRAMMA 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI

Gestione del verde pubblico

Salvaguardia e tutela dell'ambiente

Controllo e contabilizzazione del servizio in appalto manutenzione del verde.

Interventi di lotta alle zanzare.

Controllo delle emissioni gassose e fumi nell'atmosfera delle industrie insalubri e inquinanti.

Autorizzazioni allo scarico privato/pubblico.

RISORSE UMANE

N. 1 Operatore tecnico

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Macchina agricola targa ABW 813

Macchina agricola fiat 540 targa AR 570 M

Motocarro piaggio targa DT 41176

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	92.205,00	92.180,00	92.180,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	325,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	92.205,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.500.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.500.000,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	2.592.205,00	92.180,00	92.180,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	325,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.592.205,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	P 03 RIFIUTI	O 090301 Migliorare la percentuale di raccolta differenziata con l'obiettivo di andare gradualmente verso un sistema di tariffazione puntuale, educando, tramite iniziative, alla riduzione della produzione dei rifiuti	X	X	X
		O 090302 Fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili tramite la collaborazione con associazioni di volontariato per un puntuale presidio del territorio	X	X	X
		O 090303 Studiare la realizzazione nella stazione ecologica attrezzata di uno spazio dedicato al riciclo e allo scambio di oggetti a cui dare una nuova utilità riducendo complessivamente il quantitativo di rifiuti inviati allo smaltimento	X	X	X

PROGRAMMA 0903: Rifiuti

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI

Piani di igiene ambientale (raccolta RSU e differenziata in collaborazione con il gestore).
Controllo e contabilizzazione del servizio di igiene ambientale.

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata con la collaborazione dei cittadini e contenere il costi del servizio.

RISORSE UMANE

Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	809.550,00	809.550,00	809.550,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	814.550,00		
Totale Programma 03					
		previsione di competenza	809.550,00	809.550,00	809.550,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	814.550,00		

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	P 05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	O 100501 Migliorare la sicurezza della viabilità ciclopeditone e promuovere la mobilità su due ruote anche attraverso progetti scolastici	X	X	X
		O 100502 Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili dando attuazione al PAES tramite l'ufficio politiche energetiche dell'Unione Reno Galliera, anche riqualificando gli impianti di illuminazione pubblica ai fini dell'efficientamento energetico	X	X	X
		O 100503 Potenziare la rete pubblica e privata della fibra ottica	X	X	X
		O 100504 Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	X	X	X

PROGRAMMA 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI

Monitoraggio costante del sistema stradale, di illuminazione pubblica, degli immobili.
Gestione e controllo delle squadre interne di manutenzione stabili, infrastrutture e spargimento sale.
Arredo urbano e relativa progettazione e pianificazione.
Lavori di manutenzione ordinaria viabilità rappezzi, asfaltatura, fossi e scoli, opere murarie, pozzetti
Segnaletica stradale orizzontale e verticale, secondo le norme del codice della strada e della sicurezza.

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Miglioramento della sicurezza della viabilità ciclopeditone nel tratto che va dal centro urbano di San Venanzio al plesso scolastico comprendente la Scuola Elementare, implementato a causa del Sisma 2012 con la nuova scuola media e la nuova palestra scolastica.. Le strade comunali interessate alla nuova viabilità sono *Via Roma*, *Via Malaguti Giorgio*, *via Malaguti Onorato* e *Via Bergami*.

RISORSE UMANE

N. 1 Collaboratore tecnico
N. 1 Esecutore tecnico

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Autocarro daily targa AG 391 BF
Autocarro fiat ducato targa BN 438 RZ
Autocarro fiat iveco targa BO E80674
Autoveicolo fiat daily targa BO E73262

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	313.626,00	287.570,00	284.470,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	17.214,95	6.100,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	665,00	665,00	665,00
		previsione di cassa	312.961,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.132.000,00	110.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	131.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.138.500,00		
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	40.350,00	70.800,00	73.900,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	40.350,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	1.485.976,00	468.370,00	368.370,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	148.214,95	6.100,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	665,00	665,00	665,00
		previsione di cassa	1.491.811,00		

Missione 11: Soccorso civile

Il servizio di protezione civile è gestito attraverso l'Unione Reno Galliera dal 2008.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 11 SOCCORSO CIVILE	P 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	O 110101 Migliorare la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare in caso di necessità	X	X	X
		O 110102 Aggiornare il piano intercomunale di protezione civile in sinergia con gli altri comuni della Reno Galliera	X	X	X

PROGRAMMA 1101: Sistema di protezione civile

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

RISORSE UMANE

Settore pianificazione e gestione del territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	203.000,00	203.000,00	203.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	203.000,00		
Totale Programma 01			203.000,00	203.000,00	203.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	203.000,00		

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni del settore sociale sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	O 120101 Adeguare gli spazi rivolti all'attività dei bambini da 0- 3 anni	X	X	X
		O 120102 Attivare progetti per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni educativi e sociali dei bambini	X	X	X
		O 120103 Promuovere il sistema 0-6 presso le famiglie come momento di crescita e di relazione della comunità	X	X	X

PROGRAMMA 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	19.750,00	19.750,00	19.750,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>1.090,82</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	19.750,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	19.750,00	19.750,00	19.750,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>1.090,82</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	19.750,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 02 INTERVENTI PER DISABILITA'	O 120201 Integrare i diversamente abili in tutte le realtà presenti sul territorio (scuola, lavoro, sanità, tempo libero ecc...)	X	X	X
		O 120202 Promuovere momenti di attività e coordinamento interistituzionale aventi come scopo l'inclusione	X	X	X

PROGRAMMA 1202: Interventi per disabilità

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00		
Totale Programma 02					
		previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	O 120301 Proseguire il processo di riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio- sanitari per ridefinire il sistema di programmazione e di gestione degli stessi in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti	X	X	X
		O 120302 Confermare i servizi per gli anziani non autosufficienti e l'assistenza al domicilio	X	X	X
		O 120303 Migliorare le azioni sulla prevenzione e sulla promozione dell'anzianità attiva	X	X	X

PROGRAMMA 1203: Interventi per gli anziani

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	324.009,12	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	324.009,12	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	324.009,12		
Totale Programma 03		previsione di competenza	324.009,12	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	324.009,12	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	324.009,12		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	O 120501 Potenziare e differenziare gli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	X	X	X
		O 120502 Omogeneizzare i regolamenti relativi ai servizi a domanda individuale ed anche le relative tariffe	X	X	X
		O 120503 Realizzare i progetti ed gli interventi in favore dei nuclei familiari e delle persone maggiormente in difficoltà	X	X	X
		O 120504 Consolidare la collaborazione con la Caritas per la gestione del banco alimentare e per altri progetti e attività con la partecipazione dell'associazionismo per aiutare e supportare chi vive in condizioni di difficoltà e di disagio	X	X	X

PROGRAMMA 1205: Interventi per le famiglie

RESPONSABILE

Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	506.200,00	506.200,00	506.200,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.918,66	60,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	506.200,00		
Totale Programma 07					
		previsione di competenza	506.200,00	506.200,00	506.200,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.918,66	60,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	506.200,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	O 120901 Provvedere alla manutenzione dei cimiteri	X	X	X
		O 120902 Monitorare i servizi necroscopici e cimiteriali	X	X	X

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI

Il servizio cimiteriale assicura l'istruttoria degli atti amministrativi

Cura il rapporto con l'utenza per le informazioni, cura la vendita di manufatti

Si occupa della tenuta e aggiornamento delle mappe cimiteriali

Gestisce le pratiche di tumulazione, estumulazione, inumazione, esumazione e cremazione

Rilascia le autorizzazioni di trasporto salme.

RISORSE UMANE

Settore pianificazione e gestione del territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	33.450,00	32.850,00	32.850,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	18.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	33.450,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	11.450,00	12.050,00	12.050,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.450,00		
Totale Programma 09		previsione di competenza	44.900,00	44.900,00	44.900,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	18.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	44.900,00		

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	P 02 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	O 140201 Promuovere iniziative da realizzare con i commercianti per vivacizzare le attività locali e lo spirito di socializzazione	X	X	X
		O 140202 Confermare lo sportello per la tutela del consumatore con le associazioni di categoria	X	X	X
		O 140203 Rafforzare il ruolo dello sportello "progetto impresa" a supporto delle attività produttive tramite l'Unione Reno Galliera	X	X	X

PROGRAMMA 1402: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI

Prevede i criteri per la determinazione degli orari dei negozi, dei pubblici esercizi.

Adempimenti amministrativi in materia di apicoltura.

Adempimenti per le convenzioni inerenti i finanziamenti agevolati ad attività commerciali e di servizio.

E' stato istituito lo Sportello dei Consumatori

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Vivacizzare le attività locali e lo spirito di socializzazione

RISORSE UMANE

Settore Pianificazione e gestione del territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	400,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.100,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	400,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.100,00		

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	P 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	O 150101 Rafforzare il dialogo on le imprese del territorio, per sensibilizzarle alla responsabilità sociale anche intesa come capacità di assorbire la forza lavoro e le giovani professionalità locali	X	X	X
		O 150102 Elaborare progetti ed attività dedicate a promuovere il lavoro, tramite tirocini formativi presso aziende, inserimento di lavoratori svantaggiati in alcuni appalti pubblici e utilizzo di voucher	X	X	X
		O 150103 Realizzare la riforma dei centri per l'impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera	X	X	X

PROGRAMMA 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

RESPONSABILE

Pirani Catia e Unione Reno Galliera

RISORSE UMANE

Settore economico finanziario e Unione Reno Galliera

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.500,00		
Totale Programma 02					
		previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.500,00		

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	P 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	O 160101 Sostenere le aziende agricole tramite il consolidamento delle convenzioni con il consorzio Fidi	X	X	X
		O 160102 Cogliere le opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale della regione e dai fondi strutturali europei ivi previsti per sostenere e promuovere l'economia agricola del territorio	X	X	X
		O 160103 Promuovere iniziative rivolte allo sviluppo dell'agricoltura in collaborazione con le associazioni di categoria	X	X	X

PROGRAMMA 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Aiutare le aziende agricole per abbattere i costi di investimento e i premi assicurativi sulle calamità

RISORSE UMANE

Settore pianificazione e gestione del territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.000,00		

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1701: Fonti energetiche

RESPONSABILE

Pedriali Stefano

RISORSE UMANE

Settore pianificazione e gestione del territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.100,00	2.100,00	2.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.100,00		
Totale Programma 01			2.100,00	2.100,00	2.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.100,00		

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 19: Relazioni internazionali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 2001: Fondo di riserva

RESPONSABILE

Pirani Catia

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	49.284,00	44.574,00	22.524,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.691.465,21		
Totale Programma 01		previsione di competenza	49.284,00	44.574,00	22.524,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.691.465,21		

PROGRAMMA 2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità

RESPONSABILE

Pirani Catia

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	104.000,00	127.000,00	149.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	104.000,00	127.000,00	149.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

PROGRAMMA 2003: Altri fondi

RESPONSABILE

Imbriani Rossana

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Missione 50: Debito pubblico

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 99: Servizi per conto terzi

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 9901: Servizi per conto terzi e Partite di giro

RESPONSABILE

Di Bella Alberto

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000.000,00		

Riepilogo generale della spesa per missioni

Cod.	Missione	2017	2018	2019
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.365.610,00	1.366.322,00	1.366.372,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	978.403,20	877.050,00	877.050,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	65.400,00	65.400,00	65.400,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	149.350,00	149.350,00	259.350,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.401.755,00	901.730,00	901.730,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.485.976,00	468.370,00	368.370,00
11	Soccorso civile	203.000,00	203.000,00	203.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	899.859,12	575.850,00	575.850,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	10.100,00	10.100,00	10.100,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.100,00	2.100,00	2.100,00
18	Relazioni con le autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	156.584,00	174.874,00	174.824,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto di terzi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE	9.722.637,32	5.798.646,00	5.808.646,00

5. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Organismi gestionali esterni

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al mese di dicembre 2015:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% POSSESSO
<i>C.A.A. Centro Agricoltura Ambiente Srl</i>	156.000,00	3.800,00	2,44%
<i>FUTURA Srl</i>	515.298,00	6.916,61	1,34%
<i>HERA Spa</i>	1.489.538.745,00	602.882,00	0,04%
<i>AMF Spa</i>	34.560.470,28	5.164,57	0,015%
<i>LEPIDA Spa</i>	60.713.000,00	1.000,00	0,0016%
<i>SUSTENIA Srl</i>	34.907,00	2.226,00	6,380%
<i>Se.R.A. Srl</i>	100.000,00	8.713,00	8,713%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Galliera, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative, che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2015.

C.A.A. Centro Agricoltura ambiente SRL			
Servizio/i erogato/i	Prestazioni di servizio di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore produttivo e nell'agricoltura		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	156.000,00	156.000,00	156.000,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	213.649,00	221.225,00	286.610,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	-342.652,00	7.576,00	65.383,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	-----	0,00	0,00

FUTURA SCRL			
Servizio/i erogato/i	Formazione professionale		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	515.298,00	515.298,00	515.298,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	519.523,00	524.221,00	127.852,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	-410.650,00	4.972,00	-389.493,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	-----	0,00	0,00

HERA SPA			
Servizio/i erogato/i	Multiutility energia		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	1.421.342.617,00	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	2.083.891.931,00	2.208.386.106,00	2.260.919.117,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	143.647.034,00	134.514.196,00	171.977.932,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	54.259,38	54.259,38	54.259,38

AFM SPA			
Servizio/i erogato/i	Farmacie		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	34.560.470,28	34.560.470,28	34.560.470,28
<i>Patrimonio netto della società al 31 marzo</i>	40.250.563,00	40.731.804,00	40.655.541,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	3.534.408,00	3.838.919,00	3.570.099,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	501,76	544,90	506,80

LEPIDA SPA			
Servizio/i erogato/i	Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	35.594.000,00	60.713.000,00	60.713.000,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	36.604.673,00	62.063.580,00	62.248.499,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	208.798,00	339.909,00	184.920,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

SUSTENIA SRL			
Servizio/i erogato/i	Lotta biologica e integrata a basso impatto ambientale		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	34.907,00	34.907,00	34.907,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	93.868,00	103.290,00	113.729,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	7.911,00	9.422,00	10.437,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

SE.R.A. SRL			
Servizio/i erogato/i	Ristorazione scolastica		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2014
<i>Capitale sociale o Patrimonio di dotazione</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	93.530,00	105.229,00	185.274,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	14.875,00	11.697,00	80.046,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono ricompresi in questa sezione del DUP.

Di seguito viene riproposto il piano triennale delle Opere pubbliche 2017-2019 relativamente agli esercizi 2017-2019 redatto in conformità al DM 24/10/2014 ed approvato dalla Giunta Comunale.

n.	Definizione dell'intervento	2017	2018	2019	TOTALE
1	Efficientamento energetico e riqualificazione p.i.	611.000			611.000
2	Bonifica sito inquinato area ex Siapa	2.500.000			2.500.000
3	Completamento percorso naturalistico	266.000			266.000
4	Ripristino strade comunali		100.000		100.000
5	Realizzazione pre campo centro sportivo			110.000	110.000
	TOTALE	3.377.000	100.000	110.000	3.587.000

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	100.000,00	110.000,00	210.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	611.000,00	0,00	0,00	611.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	2.766.000,00	0,00	0,00	2.766.000,00
Totali	3.377.000,00	100.000,00	110.000,00	3.587.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. Ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1			037	028			A01/01	Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti comunali di pubblica illuminazione	1	611.000,00	0,00	0,00	611.000,00	N	611.000,00	
2			037	028			A02/15	Bonifica sito inquinato area ex Siapa	1	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	N	0,00	
3			037	028			A02/99	Completamento percorso naturalistico	1	266.000,00	0,00	0,00	266.000,00	N	0,00	
4			037	028			A01/01	Ripristino strade comunali		0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
5			037	028			A05/12	Realizzazione nuovo pre-campo del Centro Sportivo di San Venanzio		0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	N	0,00	
Totale										3.377.000,00	100.000,00	110.000,00	3.587.000,00		611.000,00	

Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0104068037120170001	G79J16000370007	Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti comunali di pubblica illuminazione		PEDRIALI	STEFANO	611.000,00	611.000,00	MIS			1	Pp	1/2017	1/2032
	0104068037120170002	G76D15002920002	Bonifica sito inquinato area ex Siapa		PEDRIALI	STEFANO	2.500.000,00	2.500.000,00	AMB			1	Pp	3/2017	4/2018
	0104068037120170003	G73G15000100002	Completamento percorso naturalistico		PEDRIALI	STEFANO	266.000,00	266.000,00	AMB			1	Sf	3/2017	1/2018
Totale							3.377.000,00								

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che a partire dal 2015 si è tradotto e tuttora si traduce di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".

Nel triennio 2017-2019 non sono previste dismissioni immobiliari.

4. PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI CUI ALL'ART.2, COMMI 594E 599 DELLA LEGGE N. 244/2007

Ai sensi del comma 594 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel rispetto della normativa statale in premessa, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'Amministrazione di Galliera adotta il seguente Piano triennale 2017-2019

DOTAZIONI STRUMENTALI

Premessa

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal servizio informatico dell'Unione Reno Galliera che svolge l'attività per tutti gli Enti facenti parte dell'Unione.

L'acquisto generalizzato dei personal computer è già attivo dall'anno 2009 e dal 2010 è stato integrato con l'acquisto delle stampanti con conseguenti migliori risultati in termini funzionali ed economici. L'Unione Reno Galliera detiene la proprietà delle apparecchiature e le concede in uso gratuito ai Comuni aderenti.

Le fotocopiatrici sono 1 a noleggio e 2 in proprietà ma dal 2017 si provvederà a sostituire le fotocopiatrici di proprietà, ormai obsolete, con altre a noleggio.

Le fotocopiatrici sono condivise dagli uffici e vengono pertanto utilizzate come stampanti al fine della graduale eliminazione delle singole stampanti locali collegate ai PC.

• sono attualmente in uso: 21 personal computer, 22 monitor, 15 stampanti, 2 etichettatrici, 3 fotocopiatrici, 2 fax;

• sono in uso n. 6 cellulari: ripartiti in numero di 1 al sindaco, 1 al settore amministrativo e 4 al settore pianificazione e gestione del territorio;

• sono in essere n. 18 linee telefoniche (comprese adsl e fax).

Misure in corso

Sono già stati realizzati alcuni interventi di contenimento della spesa tra i quali:

1. La sostituzione delle stampanti a colori abbinata a postazioni di lavoro singolo con stampanti di rete
2. Già attuata la sostituzione delle stampanti a getto d'inchiostro con stampanti laser
3. La graduale sostituzione delle stampanti con modelli dotati di unità fronte retro allo scopo di ottimizzare l'uso della carta
4. Il monitoraggio del numero delle fotocopie bianco e nero
5. Il monitoraggio, mediante contatore, del numero di fotocopie a colori
6. La sostituzione dei monitor con modelli LCD che permettono di ridurre il consumo di energia elettrica

7. La procedura informatica per il download sia del cedolino dello stipendio che del cartellino orario, oltre a tutti gli adempimenti connessi al servizio paghe
8. L'introduzione dell'albo elettronico con progressiva riduzione della carta
9. Incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei files per i passaggi interni attraverso la posta elettronica
10. Passaggio della telefonia alla modalità voice over IP del centralino telefonico del Comune e di alcune delle linee telefoniche attive che ha ridotto i costi telefonici
11. Attivazione della convenzione Intercenter per la telefonia fissa e mobile
12. Adozione del sistema di gestione via sms di parte delle comunicazioni istituzionali e di servizio per Amministratori e cittadini
13. Implementazione della quota percentuale della corrispondenza in entrata ed in uscita tra Pubbliche Amministrazioni gestita attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica
14. Adozione dell'Albo Pretorio on line e messa a disposizione dei cittadini di una postazione dedicata per la consultazione
15. Incremento dell'archiviazione digitale: adesione al sistema PARER "Polo Archivistico Eegionale" per l'archiviazione dei documenti digitali
16. Incremento dell'offerta di servizi digitali: adesione al ANA-CNER "Sistema Interoperabile di accesso ai dati anagrafici" per la consultazione on line dei dati anagrafici da parte di ordini professionali ed organizzazioni – Notai, Avvocati, Arma di Carabinieri etc. – convenzionati, e per la produzione di certificati anagrafici da parte dei cittadini, registrati
17. Disincentivazione dell'utilizzo dei documenti cartacei anche attraverso l'acquisizione di programmi gestionali comuni per tutti gli enti dell'Unione Reno Galliera
18. L'attivazione della firma digitale sulle liquidazioni
19. Lo smistamento del protocollo in maniera esclusivamente elettronica per la gestione documentale informatica migliorando l'efficienza amministrativa.

Misure previste

1. Conferma di tutte le misure già in corso
2. Progressiva eliminazione delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singole
3. Portare ad almeno il 50% della corrispondenza in entrata tra Pubbliche Amministrazioni alla modalità elettronica attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica già attivo presso l'attuale Ufficio Protocollo
4. Incremento al 50% dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio di files per i passaggi interni attraverso la posta elettronica
5. Utilizzo del mandato informatico e firma digitale nei rapporti con il Tesoriere
6. Ulteriori nuovi programmi operativi comuni per tutti gli enti dell'Unione Reno Galliera
7. Le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP
8. Non sono previste dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

AUTOVETTURE

Premessa

- Il parco macchine attualmente è di 9 mezzi dei quali 2 fiat punto sono a disposizione di Dipendenti ed Amministratori per spostamenti attinenti l'attività di servizio (corsi di formazione, riunioni fuori sede ecc.) e 7 tra autocarri, mezzi di trasporto merci e attrezzature.
- Due mezzi hanno alimentazione a benzina/metano mentre gli altri automezzi sono alimentati a gasolio.

Misure in corso

Sono stati sostituiti i mezzi a benzina con altri ad alimentazione benzina/metano.

L'impiego dei mezzi si limita a compiti istituzionali e di servizio e ciascuno di essi è dotato di un foglio nel quale vengono registrati i nominativi dei dipendenti, le date ed i luoghi di destinazione fuori Comune.

Misure previste

1. Si cercherà di non incrementare i costi di gestione dei mezzi.
2. In caso di eventuali sostituzioni di veicoli, si farà ricorso a mezzi che garantiscono un minor impatto ambientale e minor consumo di carburante.
3. Eliminazione dei mezzi non più efficienti o inutilizzati.
4. Costante monitoraggio dell'utilizzo dei mezzi.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Premessa

La totalità del patrimonio residenziale immobiliare del Comune di Galliera è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, per cui i relativi interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Si dà atto che non sono presenti alloggi di servizio.

Per gli immobili in proprietà ad uso abitativo la situazione risulta la seguente:

n. 66 alloggi e 22 autorimesse – ERP - Edilizia Residenziale Pubblica – gestiti da ACER (Azienda Casa Emilia Romagna).

RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Dei risultati derivanti dall'applicazione delle sopracitate misure dovrà essere redatta a consuntivo di ogni anno apposita relazione da comunicare agli organi di controllo interni e alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

Nella relazione dovranno essere indicati:

- lo stato di attuazione di ogni singola misura;
- le percentuali di risparmio ottenute rispetto alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario precedente;

le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei costi.

5. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice degli appalti ha introdotto l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti per tutte le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali devono indicare gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
2017			2018		
OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO ANNUO STANZIATO	OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO ANNUO STANZIATO
FORNITURA BENI			FORNITURA BENI		
FORNITURA SERVIZI			FORNITURA SERVIZI		
ASSICURAZIONI DIVERSE	5 ANNI	€ 43.200,00	ASSICURAZIONI DIVERSE	5 ANNI	€ 43.200,00
TOTALE		€ 43.200,00	TOTALE		€ 43.200,00

PROT. 1945

DEL 23/02/2017

COMUNE DI GALLIERA

PROVINCIA DI BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 9 Data 22/02/2017	OGGETTO: Parere sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 in data 23/07/2016, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 19/09/2016, con la quale sono stati forniti i seguenti indirizzi e direttive per la formulazione del DUP in versione definitiva:
- adeguamento delle previsioni finanziarie alla Legge di stabilità 2017;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Esaminata:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa delibera di Giunta Comunale;
- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1:
Il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Il documento è completo ed in linea con i contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1.

b) analisi delle condizioni esterne ed interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato:

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

c) giudizio di coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo per:

c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione:

Il DUP individua gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. E' stata effettuata un'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni e sono stati garantiti gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio.

c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente:

La realizzazione delle opere pubbliche è stata individuata con l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento. Tutti gli investimenti sono finanziati con contributi regionali oppure con prestito da privati.

c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica:

Con l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, è stato superato il vincolo del patto di stabilità interno e prevista l'attuazione del principio del pareggio di bilancio. Il DUP rispetta tali vincoli per il triennio 2017/2019.

Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

